

# Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

## AVVISO PUBBLICO

AI COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI, COMPRESI I BORGHI ANTICHI E DI PREGIO, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NELL’AMBITO DELLE LINEE DI ATTIVITÀ 2.2 “*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO*” E 2.5 “*INTERVENTI SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL CALORE, IN PARTICOLARE DA COGENERAZIONE E PER TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO*”

Decisione della Commissione C(2007)6820 - 20.12.2007

Codice CCI 2007.IT.16.1.PO.002

## FREQUENTLY ASKED QUESTIONS - DOMANDE FREQUENTI

### ORGANISMI INTERMEDI



### REGIONI “CONVERGENZA”



### AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Puglia Assessorato Bilancio e Programmazione  
Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie  
v.le Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari  
Sede operativa / via Normantana, 263 - 00161 Roma  
[www.poienergia.it](http://www.poienergia.it)

## INDICE PER ARGOMENTI

<b>QUESITI RIGUARDANTI IL FINANZIAMENTO E LE SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>11</b>
1. È previsto il finanziamento totale degli interventi?	11
2. Il Comune, sta partecipando al programma 2007-2013 Avviso congiunto MIUR - MATTM del 15-06-2010 con un progetto su una scuola (con più sedi distaccate), con questo ultimo bando del 22 settembre 2010, si può presentare un intervento su un'altra sede della stessa scuola essendo il bene di proprietà comunale?	11
3. Le spese tecniche (progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori, sicurezza) sono contemplate nelle spese ammissibili?	11
4. Le spese ammissibili possono essere le seguenti: esecuzione dei lavori, degli impianti, delle forniture; acquisizione immobili necessari per la realizzazione dell'opera; indennità e contributi; spese generali (spese di gara, per verifiche tecniche, per progettazione, indagini geologiche e geotecniche, direzione dei lavori, sicurezza, collaudi tecnici, consulenze o supporto amministrativo)?	11
5. Sulla copertura dell'edificio l'amministrazione comunale ha previsto, da realizzare con fondi comunali, un impianto fotovoltaico a parziale copertura del fabbisogno energetico scolastico: può, questo, essere considerato un cofinanziamento da parte dell'Ente inserendo il costo dell'impianto nel progetto?	11
6. Il contributo che verrà concesso, verrà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, conto interessi o in altra forma e in che percentuale?	12
7. È possibile intervenire su un edificio già oggetto di lavori realizzati e terminati con i fondi POR 2000-2006.	12
8. È obbligatorio prevedere un cofinanziamento da parte del comune proponente?	12
9. Nel costo ammissibile, oltre all'IVA ove dovuta, rientrano anche le spese per svellimento, rimozioni ecc. funzionali agli interventi da effettuare?	12
10. Con il bando POIn intendiamo proporre un intervento su diverse strutture scolastiche, tra le quali c'è anche una scuola su cui si sta proponendo un intervento con bando PON Ambienti per l'apprendimento - Asse II qualità degli ambienti scolastici - Obiettivo C. Ci chiediamo se la partecipazione del comune ad entrambi i bandi sia causa di esclusione, o se è possibile tralasciare la parte di scuola interessata dall'altro bando (nel caso in questione la palestra) e prevedere un intervento sulla restante parte del complesso scolastico.	12
11. È possibile proporre interventi su scuole presenti nel borgo antico, anche se esse già rientrano in un'altra domanda di progetto inerente l'adeguamento per la sicurezza degli edifici?	12
12. Un immobile già candidato ad altro finanziamento per efficientamento energetico nel cui progetto è prevista la sostituzione degli infissi e miglioramento della regolazione sui terminali di riscaldamento, può essere candidato al presente bando per interventi diversi da quelli previsti, riguardanti quindi miglioramento dell'isolamento termico delle pareti, sostituzione generatore e miglioramento centrale termica, energie rinnovabili?	13
13. Nel caso in cui sul tariffario Regionale, da utilizzare per la redazione del computo metrico dei lavori, mancassero categorie di lavoro, è possibile procedere alla redazione di nuovi prezzi così come disposto dal D.P.R. 554/99, art.136?	13

14. Si chiede se le percentuali riportate nelle Direttive Operative di cui all'art.8 della Determina n.7 della Regione Puglia riferite alle spese generali, debbano intendersi comprensivi di IVA e CNPAIA ove dovuta, oppure se le stesse siano da considerarsi al netto di IVA e CNPAIA. \_\_\_\_\_ 13

15. Vorremmo sapere se le spese per il Responsabile del Procedimento rientrano nella "percentuale stabilita" per spese generali ammissibili dalle Direttive Operative della Regione Puglia a cui si deve fare riferimento oppure può essere sempre inserito nelle spese generali ma al di fuori di questa percentuale, in quanto non risulta esplicitamente menzionato nell'elenco del comma 1 dell'art. 8 del succitato regolamento. Inoltre, spese di monitoraggio ed attività di promozione vanno considerate all'interno della percentuale di spese generali o possono essere portate al di fuori come "altre spese"? \_\_\_\_\_ 13

## **QUESITI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ 2.2** \_\_\_\_\_ 14

1. È possibile con l'attività 2.2 progettare un intervento di un impianto di produzione di energia con il fotovoltaico anziché con un impianto di cogenerazione dato che trattasi sempre di impianti di produzione di energia? \_\_\_\_\_ 14

2. Possono essere previsti interventi legati all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e per la produzione di acqua calda? \_\_\_\_\_ 14

3. Intenzione del Comune è di candidare un progetto per l'efficientamento energetico del piano primo e della copertura (per opere di coibentazione), come si può predisporre il formulario e l'intera documentazione escludendo il piano terra? \_\_\_\_\_ 14

4. È possibile presentare un progetto per la realizzazione di una turbina eolica della potenza pari a 200 KW per la produzione di energia elettrica? \_\_\_\_\_ 15

5. Nella Pagina 5 al punto "c" sono previsti interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali al fine di promuovere le fonti rinnovabili. Questo significa che la realizzazione di un impianto fotovoltaico è interamente finanziata a prescindere dagli interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti esistenti? \_\_\_\_\_ 15

6. "La diagnosi deve essere effettuata in conformità al DM 26 giugno 2009 o, ove esistenti, alle procedure regionali". Tale affermazione fa riferimento ai software specifici per la diagnosi energetica? \_\_\_\_\_ 15

7. La Regione Puglia ha legiferato in materia di diagnosi energetica decretando il Protocollo Itaca come strumento di diagnosi. Si può comunque far riferimento alle procedure nazionali o lì dove esistono regolamenti regionali è necessario attenersi agli stessi? \_\_\_\_\_ 15

8. È ammissibile al finanziamento la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento tramite pompa di calore e la realizzazione di un impianto fotovoltaico funzionale allo stesso? Assodato che gli impianti fotovoltaici per l'immissione in rete di energia elettrica non sono ammissibili, e vi chiedo quindi se la cosa vale anche per il regime di scambio sul posto? E se l'impianto fotovoltaico fosse stand-alone e quindi non connesso in rete ma esclusivamente funzionale alla produzione di energia elettrica per il funzionamento della pompa di calore? \_\_\_\_\_ 15

9. È ammissibile l'intervento su un edificio monumentale che preveda la revisione dell'impianto elettrico e la installazione di pannelli fotovoltaici (unitamente a generatori microeolici) per la esclusiva alimentazione di quella utenza e della rete di pubblica illuminazione contigua all'edificio? \_\_\_\_\_ 16

10. È possibile finanziare un intervento di installazione di un impianto fotovoltaico, la cui produzione venga utilizzata esclusivamente per le esigenze dell'immobile, senza che ci sia immissione in rete (impianto fotovoltaico in isola)? \_\_\_\_\_ 16

11. Un comune che ha da smaltire circa 1000 T/anno tra umido (biogas) e residuo legnoso (biomassa forestale) può presentare manifestazione d'interesse sulla 2.2 per le realizzazione di una centrale a biomassa? \_\_\_\_\_ 16
12. Un comune nel presentare una manifestazione d'interesse sulla 2.2 può includere edifici con problemi statici (ovviamente si andrebbe ad operare anche per l'efficientamento energetico dello stesso edificio)?\_ 16
13. Il solare termico è comunque incluso (anche solo per la produzione di ACS) nelle attività 2.2 c (pag.5 avviso)? \_\_\_\_\_ 16
14. È ammissibile la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia? Se sì, può essere realizzato ex novo o solo in sostituzione di impianti di riscaldamento-raffrescamento convenzionali? \_\_\_\_\_ 17
15. Rientrano nella fattispecie dell'intervento 2.2 - C. quegli edifici di pregio, di proprietà comunale, in cui per l'attuale destinazione non sono presenti impianti di riscaldamento? Nella fattispecie l'edificio dovrà ospitare parte degli uffici comunali, di prossimo trasloco, ed allo stato lo stesso è privo di impianto termico e/o climatizzazione, può rientrare nell'intervento di efficientamento energetico? \_\_\_\_\_ 17
16. Quali sono le voci di costo ammissibili rientranti nell'ambito degli interventi di efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione? \_\_\_\_\_ 17
17. È possibile realizzare ex novo un impianto di pubblica illuminazione se è assente? \_\_\_\_\_ 17
18. In riferimento al punto 2.2 e 2.5 di detto bando, si chiede se è possibile intervenire con posa in opera di nuovi infissi a bassa trasmittanza e impianti termici ed elettrici (in particolare per impianti termici si prevede la predisposizione di riscaldamento del tipo "a pavimento"). Si tenga presente che, attualmente, il castello risulta sprovvisto sia di infissi che di pavimento (ivi compreso gli impianti elettrici e termici). \_\_\_\_\_ 18
19. È possibile sfruttare il bando per impianti di illuminazione a led in centri storici considerando il suolo pubblico di proprietà comunale e non come completamento di interventi b e c (pag. 5 del bando)? \_\_\_\_\_ 18
20. È ammissibile un intervento consistente nella realizzazione di una nuova centrale termica costituita da pompa di calore ad alta efficienza alimentata tramite l'energia di scambio prodotta da impianto fotovoltaico da installarsi sul tetto dell'edificio, il tutto in sostituzione della vecchia centrale termica a gasolio? \_\_\_\_\_ 18
21. La presentazione delle istanze relative all'avviso pubblico per piccoli comuni e borghi antichi, richiede una pluralità di tempi: considerata la data di pubblicazione dell'avviso, la pubblicizzazione, i tempi tecnici per l'affidamento degli incarichi tecnici e, certamente, non trascurabile il tempo necessario per l'acquisizione di tutti i dati necessari per la redazione di una dignitosa diagnosi energetica e relativa progettazione. \_\_\_\_\_ 18
22. Nel bando sono previsti nell'azione 2.2 punto c) "interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali [...]"; premesso che per impianti generali si intende "impianto destinato esclusivamente alla illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio"; considerato che gli impianti elettrici di edifici di una certa data non sono impianti sezionati e conformi alla vigente normativa in materia; si rappresenta la difficoltà a prevedere interventi efficaci e che raggiungano gli obiettivi prefissi dall'avviso e precisamente il risparmio energetico, operando esclusivamente sulla illuminazione. Nello specifico, tali interventi si ridurrebbero esclusivamente nella mera sostituzione di lampade, in quanto impossibile agire solamente su una parte dell'impianto elettrico che andrebbe poi certificato a norma dall'installatore. Inoltre si evidenzia che nella scheda dei costi riportata nell'allegato B al bando è prevista la voce di costo per la "domotica", ma lavorare sulla domotica significa operare sull'intero impianto elettrico e non esclusivamente

sulla parte destinata alla illuminazione. Infine i benefici derivanti dall'adeguamento dell'impianto anche per la forza motrice, sarebbero di gran lunga superiori a quelli relativi alla sola illuminazione. \_\_\_\_\_ 19

23. La realizzazione ex novo di una copertura a falde coibentata in luogo dell'attuale copertura piana su edificio pubblico, può essere annoverata tra interventi sull'involucro (attività 2.2) in quanto utile alla formazione di vano di ventilazione per il raffrescamento e di coibentazione per il riscaldamento degli ambienti sottostanti? \_\_\_\_\_ 19

24. Un motore ad olio vegetale per la produzione di energia elettrica e calore può essere installato in sostituzione di sistemi di riscaldamento e raffrescamento convenzionali? \_\_\_\_\_ 19

25. Ai fini dell'efficientamento energetico, nell'ambito della previsione di realizzare un impianto di riscaldamento radiante a pavimento, si possono prevedere come opere funzionali alla realizzazione dell'impianto stesso, la demolizione dell'attuale pavimentazione e la realizzazione di una nuova pavimentazione con relativo massetto? \_\_\_\_\_ 19

26. É possibile eseguire progettazione preliminare per l'attività 2.2 e non presentare la redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili e la stima ex ante ed ex post delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica? \_\_\_\_\_ 20

27. In relazione all'attività 2.2 punto c "interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento..", sono ammissibili al finanziamento lavori di scavo ed opere edili funzionali all'interramento delle macchine termiche, che per caratteristiche dimensionali e di peso, non sono posizionabili sul lastrico solare dell'edificio oggetto di intervento, in sostituzione delle attuali ivi presenti? 20

28. Tra gli interventi previsti all'attività 2.2 punto b, sono inclusi anche interventi atti a limitare l'ingresso di radiazione solare nell'edificio, con sistemi di schermatura esterni come brise soleil o tendaggi? \_\_\_\_\_ 20

29. Al fine di non incidere negativamente sull'aspetto esteriore dell'edificio e del contesto urbano, nel caso le coperture siano facilmente visibili, come avviene nei centri storici arroccati o comunque in aree con morfologia acclive, è possibile adottare soluzioni che prevedano il posizionamento dei collettori in posizione sub orizzontale, certamente meno impattanti dal punto di vista estetico, che non il più classico orientamento a 30 gradi sull'orizzonte? E' bene evidenziare che tale disposizione migliorerà il rendimento estivo di tali collettori, riducendo però il rendimento invernale. \_\_\_\_\_ 20

30. In base all'attività 2.2 del bando poi per piccoli comuni ,se l'illuminazione di una strada statale (ss 106) essendo di competenza comunale può essere inserita nel progetto? \_\_\_\_\_ 20

31. Per quanto riguarda la possibilità di proporre la sola integrazione (intesa come "ristrutturazione dell'impianto termico") con un cogeneratore lasciando post intervento anche la vecchia caldaia a copertura dei picchi fabbisogno termico invernale (o per i fuori servizio temporanei del cogeneratore)? \_\_\_\_\_ 21

32. I costi per lo scavo e per il ripristino della piazza, necessari e funzionali alla realizzazione dei pozzi geotermici, è ammissibile con il presente bando (attività 2.2) ? \_\_\_\_\_ 21

33. Visto che la rete di pubblica illuminazione nell'intorno del palazzo è particolarmente vecchia e non idonea per un nuovo impianto LED, i costi per scavo predisposizione delle nuove tubazioni e ripristini stradali degli ambiti interessati dalla rete di pubblica illuminazione sono anche essi ammissibili con il finanziamento in oggetto? \_\_\_\_\_ 21

**QUESITI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ 2.5** \_\_\_\_\_ 21

1. L'Attività 2.5 al punto a, per reti alimentate da impianti di cogenerazione è riportato "ristrutturazione o ripotenziamento". È esclusa, quindi, la realizzazione? \_\_\_\_\_ 21
2. La proposta di impianti di cogenerazione/trigenerazione da oli vegetali a servizio del riscaldamento/raffrescamento di un edificio pubblico (non più edifici collegati da rete termica, ma più ambienti asserviti, come da definizione di "rete di distribuz..." a pag. 6 dell'avviso) è classificabile come aderente alle attività 2.5 attività b (pag. 5 dell'avviso) per il caso "realizzazione"? \_\_\_\_\_ 21
3. Si vuole dotare un borgo antico, configurabile in un agglomerato urbano, con la presenza di circa 50 nuclei familiari, ricadente all'interno di un centro storico, di una rete di teleriscaldamento di cui alla attività 2.5 punto b. posizionando l'impianto di biomassa su terreni in disponibilità del comune e la rete lungo le vie comunali, pertanto con l'infrastruttura realizzata interamente su proprietà comunale. Si chiede se è possibile la realizzazione di una rete di teleriscaldamento per la fornitura di energia termica a circa 50 nuclei familiari presenti in un borgo antico? \_\_\_\_\_ 22
4. È possibile realizzare una rete di teleriscaldamento a servizio di più edifici di proprietà comunale quali scuole, sede del comune, sede biblioteca e di attività culturali ecc.? \_\_\_\_\_ 22
5. Il Comune ha in corso una convezione con una società privata per la realizzazione di un impianto per la lavorazione delle biomasse e vorrebbe realizzare solo la rete. È possibile finanziare ex novo solo la nuova rete? \_\_\_\_\_ 22
6. È possibile la realizzazione di una rete di distribuzione di calore alimentata da centrale a biomassa, che fornirà energia a tutti gli edifici di un Comune? \_\_\_\_\_ 23
7. Quali tipologie di biomassa rientrano negli interventi finanziabili \_\_\_\_\_ 23
8. Un motore ad olio vegetale per la produzione di calore ed energia elettrica rientra nella tipologia delle Centrali a biomassa (per le quali è finanziabile anche la realizzazione ex-novo)? \_\_\_\_\_ 23
9. È finanziabile la sostituzione di più impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con una rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento per vari edifici pubblici di un singolo comune o di più comuni alimentata da un motore ad olio vegetale? \_\_\_\_\_ 23
10. In merito all'attività 2.5 - b , la realizzazione di reti di distribuzione comprende anche la realizzazione della centrale a biomassa? In caso affermativo è possibile supportare la centrale a biomassa con impianto di cogenerazione? \_\_\_\_\_ 23

#### **QUESITI RIGUARDANTI I SOGGETTI PROPONENTI** \_\_\_\_\_ 24

1. È possibile che un'associazione di comuni composta da 3 comuni di cui 2 con popolazione inferiore a 15.000 residenti (maggioranza dei comuni che la costituiscono) ed 1 con popolazione superiore a 15.000 residenti (per esattezza 15.934 residenti al 31/12/2008) possa manifestare il proprio interesse al citato avviso? \_\_\_\_\_ 24
2. Un edificio monumentale pubblico, di proprietà del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, può presentare istanza di finanziamento nell'ambito del suddetto avviso pubblico, oppure, nel caso in cui non fosse possibile, il Ministero, attraverso il Comune, stipulando, eventualmente, una convenzione con quest'ultimo, può presentare tale istanza di finanziamento ? \_\_\_\_\_ 24
3. È possibile considerare solo una frazione della città, visto che la città supera i 15.000 abitanti per poter applicare l'intervento del POI? \_\_\_\_\_ 24
4. Il Comune ha concesso in enfiteusi un santuario a un ordine di Frati. Ora, l'enfiteusi è un diritto reale di godimento su una proprietà altrui, quindi si chiede se, questo comune proprietario, può attivare interventi di

- cui al POI Energie rinnovabili e risparmio energetico, su tale edificio (santuario) concesso in enfiteusi da oltre 100 anni ai Frati. \_\_\_\_\_ 25
5. All'Avviso possono partecipare tutte le Regioni? \_\_\_\_\_ 25
6. È possibile proporre un immobile di pregio di proprietà della Provincia e concesso in comodato trentennale al Comune (12'000 abitanti)? \_\_\_\_\_ 25
7. È ammissibile la presentazione della domanda da parte di un Consorzio di comuni, costituito nel 2006 ai sensi dell'art 31 del 267/2000? \_\_\_\_\_ 26
8. Qualora un Comune, facente parte di una forma associativa di comuni, non sia destinatario dell'intervento previsto nella manifestazione d'interesse, può contemporaneamente presentare una manifestazione di interesse come singolo Comune (categoria A e B)? \_\_\_\_\_ 26
9. Nell'Avviso pubblico quando si parla, circa i beneficiari - categoria C, a che tipologia di forme associative si fa riferimento? A qualsiasi forma associativa prevista dal Titolo II, Capo V, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. o a qualcuna in particolare? \_\_\_\_\_ 26
10. Ammesso che ci si posizioni al primo posto in graduatoria, è possibile creare un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) per la realizzazione dei lavori? \_\_\_\_\_ 26
11. Le comunità montane possono presentare manifestazione d'interesse e quindi partecipare al bando (sono costituite in base al Titolo II Capo V D.Lgs. 267/00)? \_\_\_\_\_ 26
12. Nell'ambito della categoria C, i comuni devono essere necessariamente contigui/limitrofi? devono appartenere alla stessa provincia? \_\_\_\_\_ 26
13. Nell'ambito della categoria C le eventuali caratteristiche e conseguenti premialità assegnate al comune capofila vengono automaticamente estese agli altri comuni consorziati? \_\_\_\_\_ 27
14. Due Comuni di piccole dimensioni, aventi insieme una popolazione complessiva non superiore a 50.000 abitanti, con territori non immediatamente contigui, ma afferenti alla stessa area urbana e con le stesse caratteristiche e peculiarità morfologiche e storico-culturali, ai fini della presentazione della domanda possono convenzionarsi tra loro per partecipare alla manifestazione d'interesse di cui sopra? L'eventuale progetto che i due comuni convenzionati presenteranno dovrà contenere interventi uguali o simili per i due territori oppure sarà possibile prevedere due diverse tipologie di intervento sempre nel rispetto delle attività (2.2 e 2.5) previste dall'avviso pubblico? \_\_\_\_\_ 27
15. Nel Bando si specifica che "Le forme associative di cui alla Categoria C sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii". Tra queste è inclusa anche quella prevista dall'art. 34, ossia gli accordi di programma? \_\_\_\_\_ 27
16. È possibile seguire SOLO la linea 2.2.a, ossia realizzare un intervento di analisi e diagnosi energetica su 11 edifici pubblici ricadenti in 11 diversi comuni del GAL con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili? Qualora non sia possibile, si può realizzare la linea 2.2.a prevedendo il budget per un intervento pilota dimostrativo su UNO degli 11 edifici coinvolti, visto quanto riportato a pg 7 del Bando (Gli interventi di cui all'Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività: 1.....; 4 certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi). \_\_\_\_\_ 27
17. Si chiede se un associazione di comuni composta da tre comuni di cui uno con popolazione superiore a 15.000 abitanti può presentare per ogni comune ad essa appartenente un progetto su un immobile avente sede in ciascun comune? si possono quindi presentare tre progetti, uno per ogni comune, appartenente all'associazione di comuni? \_\_\_\_\_ 28

18. Un edificio pubblico di proprietà comunale, locato al Ministero della Difesa, nello specifico sede della locale stazione dei Carabinieri, rientra tra gli edifici oggetto di intervento delle Attività 2.2 del presente avviso? \_\_\_\_\_ 28

**QUESITI DI CARATTERE GENERALE** \_\_\_\_\_ 28

1. Gli interventi in progetto possono essere previsti su più edifici di proprietà comunale o su un solo edificio? \_\_\_\_\_ 28

2. Quando si parla di tecniche e tecnologie dell'edilizia sostenibile e impiego di materiali eco-compatibili a cosa ci si riferisce di specifico? Ci si riferisce solo alla bioedilizia? \_\_\_\_\_ 29

3. Un comune è in possesso di un progetto esecutivo di un'opera che rientra perfettamente tra le opere previste dall'avviso. Il relativo incarico di progettazione e direzione lavori è stato conferito nell'anno 2005 nell'assoluto rispetto della normativa vigente PRO TEMPORE che consentiva l'affidamento di incarichi diretti fino a 100.000 euro. Se il comune presenta il progetto di tale opera, le spese tecniche, rispettando i limiti di cui alla determinazione n.17/2010 della Regione Puglia, possono essere ammesse a finanziamento dato che l'incarico è stato conferito nel rispetto della normativa vigente all'epoca, anteriore alla pubblicazione del D.Lgs. 163/06? \_\_\_\_\_ 29

4. È possibile candidare a finanziamento un investimento di efficientamento energetico (infissi, copertura, involucro e condizionamento) già appaltato e con lavori iniziati? \_\_\_\_\_ 29

5. Come va intesa l'indicazione in via prioritaria? Ovvero in via "non" prioritaria è possibile intervenire su immobili pubblici non presenti in alcun elenco ma di documentabile pregio architettonico e/o avente età di almeno 50 anni? \_\_\_\_\_ 29

6. Come va interpretata la definizione di "immobile di pregio" riportata alla pagina 6 dell'avviso, atteso che l'articolo 2 del d.lgs. n. 42/2004 parla genericamente di bene culturale e non dice facente parte di un elenco? \_\_\_\_\_ 30

7. Per l'ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti meritevoli di interesse, il Ministero tramite raccomandata invita ciascun proponente ritenuto meritevole di interesse a fornire entro 30 gg decorrenti dalla notifica, copia del bando di gara per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione dello stesso in GURI ecc.. Infatti sembrerebbe che, considerato che la notifica di "proponente ritenuto meritevole di interesse" viene fatta sulla base dei documenti presentati nella fase di partecipazione (allegato A, allegato B e progettazione preliminare), si debba passare subito al bando di gara per la realizzazione dell'opera, mentre ancora ci sarebbe da effettuare la progettazione definitiva ed esecutiva. Inoltre, non si capisce come si possano avviare tali fasi progettuali senza essere certi di rientrare nel finanziamento, date che, come specificato alla fine di pag. 16 del bando, il Ministero ammette definitivamente al finanziamento l'intervento dopo avere verificato la regolarità di tale documentazione. \_\_\_\_\_ 30

8. Il progetto, se preliminare, deve essere redatto dall'ufficio tecnico o può essere redatto da un tecnico esterno? \_\_\_\_\_ 31

9. Il progetto deve essere inserito nel piano triennale delle opere pubbliche? \_\_\_\_\_ 31

10. Deve essere acquisito e approvato il bando con delibera di giunta o si può semplicemente partecipare? \_\_\_\_\_ 31

11. Se il progetto è già definitivo, con i relativi pareri, deve essere prodotto in duplice copia in originale o una copia può essere conforme? Se il progetto si compone di n°12 tavole formato A1, va inviato nel formato originale o per comodità vanno ristampate tutte in formato A3? \_\_\_\_\_ 31



12. -Si può includere la bonifica dell'amianto in un intervento di efficientamento che riguarda l'involucro e nel caso specifico un tetto piano? \_\_\_\_\_ 31
13. In caso di un programma che preveda interventi su più edifici con più impieghi tecnologici, se, per diversa interpretazione dell'avviso, una singola tecnologica non risulta coerente con le prescrizioni dell'avviso stesso, sarà l'intero programma ad essere escluso o verrà stralciata, esclusivamente, la soluzione tecnologica non coerente? \_\_\_\_\_ 31
14. Le attività di rimozione detriti, pulitura e drenaggi, essendo strettamente funzionali nonché propedeutici alle corrette attività di efficientamento energetico dell'edificio in oggetto, sono finanziabili a valere sulle risorse del presente Avviso? \_\_\_\_\_ 32
15. Per l'energia prodotta dal cogeneratore (escludendo la vendita) si può richiedere comunque il regime di "scambio sul posto" (cogenerazione ad alto rendimento con  $Pe < 200$  kWe)? Ed in caso di "scambio sul posto" il possibile l'eccesso di kWe prodotti, non istantaneamente autoconsumati, possono essere monetarizzati da GSE o si deve richiedere solo la modalità dello "scambio sul posti" con il cumulo su anni successivi della produzione in eccesso da scontare su futuri consumi? \_\_\_\_\_ 32
- QUESITI RIGUARDANTI LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI** \_\_\_\_\_ 32
1. Come va inteso il punto 5.3 alla pagina 14 della scheda descrittiva dove viene richiesto di "elencare i principali beni immobili di pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale riconosciuti ufficialmente da enti preposti (UNESCO, [www.culturaitalia.it](http://www.culturaitalia.it) (MIBAC), Soprintendenza ecc.) e indicare per ognuno l'anno o il secolo di costruzione, la destinazione d'uso e la proprietà (pubblica o privata)"? Ricadendo gli interventi all'interno di un parco nazionale sito UNESCO su quale elenco dovrebbe essere riportato l'eventuale immobile? \_\_\_\_\_ 32
2. Al punto 1.3 della scheda descrittiva si legge: "l'area oggetto dell'intervento si trova, per intero o in parte ...". Per area si intende nello specifico l'immobile o il territorio comunale? \_\_\_\_\_ 32
3. Al punto 1.7 della scheda descrittiva, oltre agli edifici si deve anche puntualizzare il bene immobile (strada, piazza ecc.) su cui si andrà a realizzare l'intervento di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica? \_\_\_\_\_ 32
4. Al punto 2.2 si parla di cantierabilità. È possibile inviare grafici a livello definitivo e segnare che il tipo di progetto disponibile è l'esecutivo visto che è ancora in fase di completamento? Si devono inviare solo gli elaborati progettuali o anche le relazioni? \_\_\_\_\_ 33
5. Al punto 2.6 nelle voci di costo non sono indicate la d.II, la sicurezza ecc.? Si possono inserire? \_\_\_\_\_ 33
6. Nell'allegato C è previsto un punteggio relativo alla cantierabilità delle iniziative pari ad un massimo di 10 punti. E' già previsto un punteggio per ogni grado di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo)? \_\_\_\_\_ 33
7. La dichiarazione del sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento (punto 6 della tabella di cui alla pagina 8 dell'avviso) e la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di conformità della documentazione presentata in formato elettronico (punto 7 della tabella di cui alla pagina 8 dell'avviso), trattandosi di Unione di Comuni, devono essere rilasciate da ciascun sindaco e da ciascun responsabile dell'ufficio tecnico oppure dal legale rappresentante dell'Unione e dal Ufficio tecnico dell'Unione? \_\_\_\_\_ 33
8. Cosa si intende per stima delle emissioni di gas a effetto serra ex ante, e stima delle emissioni di gas a effetto serra ex post? Bisogna presentare un calcolo, comprensivo del preventivo? \_\_\_\_\_ 34

9. Nella tab. 1.8 di pag. 4 dell'Allegato B, si fa riferimento alla superficie coperta e alla superficie scoperta. Come superficie scoperta si intende la superficie scoperta della corte esterna? \_\_\_\_\_ 34
10. Con la tabella 1.10 di pag. 6 dell'Allegato B, cosa si vuole intendere con descrizione dei metodi ai fini della promozione dei risultati? \_\_\_\_\_ 34
11. Nella tab. 2.2. a pag. 8 dell'allegato B, si fa riferimento alle "Autorizzazioni OTTENUTE - RICHIESTE - DA RICHIEDERE". La mia domanda è la seguente: Visto che gli edifici non hanno vincoli storici e non vengono realizzare opere strutturali, basta inserire nella tab. l'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale? \_\_\_\_\_ 34
12. Nella tab. 2.10. Riduzione dei picchi di consumo, si può fare riferimento alle caldaie a condensazione le quali riducono di molto, rispetto alle vecchie caldaie, i consumi energetici? \_\_\_\_\_ 34
13. Cosa si intende nella tab. 2.11 dell'Allegato B, "Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabili". Forse fate riferimento all'isolamento termico a cappotto esterno il quale diminuisce la trasmittanza termica dell'edificio, quindi di conseguenza si andrà a diminuire la potenza della caldaia con una diminuzione dei consumi energetici? \_\_\_\_\_ 35
- QUESITI RIGUARDANTI IMMOBILI NON ACCATASTATI** \_\_\_\_\_ 35
1. Un Comune desidera produrre la manifestazione di interesse per un edificio di sua proprietà di cui, però, non risulta ancora accatastamento. Si desidera sapere se è possibile accedere al bando. \_\_\_\_\_ 35

## **QUESITI RIGUARDANTI IL FINANZIAMENTO E LE SPESE AMMISSIBILI**

### **1. È previsto il finanziamento totale degli interventi?**

Qualora non sia previsto un cofinanziamento da parte del beneficiario o da altre fonti, la percentuale di finanziamento è pari al 100% del costo ammissibile del progetto nei limiti delle soglie previste (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12).

### **2. Il Comune, sta partecipando al programma 2007-2013 Avviso congiunto MIUR - MATTM del 15-06-2010 con un progetto su una scuola (con più sedi distaccate), con questo ultimo bando del 22 settembre 2010, si può presentare un intervento su un'altra sede della stessa scuola essendo il bene di proprietà comunale?**

L'avviso non consente di cumulare finanziamenti di natura comunitaria per le stesse tipologie d'interventi sul medesimo edificio. Nel caso in cui l'edificio oggetto d'intervento, benché appartenente al medesimo plesso scolastico, sia diverso da quello oggetto dell'intervento per cui è stato richiesto un finanziamento ex Avviso congiunto MIUR - MATTM del 15-06-2010, si ritiene sia possibile sottoporre istanza di finanziamento.

### **3. Le spese tecniche (progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori, sicurezza) sono contemplate nelle spese ammissibili?**

Le tipologie di spesa ammesse a finanziamento sono quelle direttamente ascrivibili alla progettazione e realizzazione delle tipologie d'intervento descritte nell'Avviso. In ogni caso il MATTM per l'ammissibilità delle spese dovrà attenersi a quanto stabilito in materia dalla normativa comunitaria (Regolamenti n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006) e dalla normativa nazionale (DPR 196/2008) nonché a quanto riportato all'art.8 della Determina n.17 del 22/01/2010 della Regione Puglia: "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - Direttive Operative concernenti le Procedure di gestione e dal DPR 196/2008. Le Direttive operative e il DPR 196/2008 sono disponibili al seguente link: <http://www.poienergia.it>

### **4. Le spese ammissibili possono essere le seguenti: esecuzione dei lavori, degli impianti, delle forniture; acquisizione immobili necessari per la realizzazione dell'opera; indennità e contributi; spese generali (spese di gara, per verifiche tecniche, per progettazione, indagini geologiche e geotecniche, direzione dei lavori, sicurezza, collaudi tecnici, consulenze o supporto amministrativo)?**

Le tipologie di spesa ammesse a finanziamento sono quelle direttamente ascrivibili alla progettazione e realizzazione delle tipologie d'intervento descritte nell'Avviso (cfr. pag.5). In ogni caso il MATTM per l'ammissibilità delle spese dovrà attenersi a quanto stabilito in materia dalla normativa comunitaria (Regolamenti n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006) e dalla normativa nazionale (DPR 196/2008) nonché a quanto riportato all'art.8 della Determina n.17 del 22/01/2010 della Regione Puglia: "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - Direttive Operative concernenti le Procedure di gestione e dal DPR 196/2008. Le Direttive operative e il DPR 196/2008 sono disponibili al seguente link: <http://www.poienergia.it>

### **5. Sulla copertura dell'edificio l'amministrazione comunale ha previsto, da realizzare con fondi comunali, un impianto fotovoltaico a parziale copertura del fabbisogno energetico scolastico: può, questo, essere considerato un cofinanziamento da parte dell'Ente inserendo il costo dell'impianto nel progetto?**

La risposta in questo caso è negativa poiché per cofinanziamento si deve intendere il contributo al progetto da realizzarsi che deve rientrare in toto tra le voci finanziabili dall'Avviso che finanzia "interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali". In tale contesto, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione e messa in rete di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili.

**6. Il contributo che verrà concesso, verrà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, conto interessi o in altra forma e in che percentuale?**

Qualora non sia previsto un cofinanziamento da parte del beneficiario o da altre fonti, la percentuale di finanziamento è pari al 100% del costo ammissibile del progetto nei limiti delle soglie previste (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12). Il contributo sarà in conto capitale previa rendicontazione.

**7. È possibile intervenire su un edificio già oggetto di lavori realizzati e terminati con i fondi POR 2000-2006.**

In merito all'Avviso in parola occorre precisare che sul medesimo edificio oggetto di precedente intervento finanziato con fondi strutturali sono ammissibili unicamente interventi a completamento di quello già finanziato oppure interventi di natura diversa da quest'ultimo.

**8. È obbligatorio prevedere un cofinanziamento da parte del comune proponente?**

Il cofinanziamento da parte del beneficiario o da altre fonti non è obbligatorio e, peraltro, costituisce criterio di premialità laddove presente in misura % per contribuire alla realizzazione del progetto proposto come descritto in Allegato C, tabella 2 "Criteri di premialità".

Qualora non sia previsto un cofinanziamento da parte del beneficiario o da altre fonti, la percentuale di finanziamento è pari al 100% del costo ammissibile del progetto nei limiti delle soglie previste (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12).

**9. Nel costo ammissibile, oltre all'IVA ove dovuta, rientrano anche le spese per svellimento, rimozioni ecc. funzionali agli interventi da effettuare?**

Le spese sono ammissibili solo se strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre e chiaramente pertinenti all'area dove si vuole intervenire.

**10. Con il bando POIn intendiamo proporre un intervento su diverse strutture scolastiche, tra le quali c'è anche una scuola su cui si sta proponendo un intervento con bando PON Ambienti per l'apprendimento - Asse II qualità degli ambienti scolastici - Obiettivo C. Ci chiediamo se la partecipazione del comune ad entrambi i bandi sia causa di esclusione, o se è possibile tralasciare la parte di scuola interessata dall'altro bando (nel caso in questione la palestra) e prevedere un intervento sulla restante parte del complesso scolastico.**

Il punto dell'Avviso richiamato corrisponde alla clausola di non cumulabilità di più fonti di finanziamento comunitarie.

In merito occorre precisare che sul medesimo edificio oggetto di precedente intervento finanziato con fondi comunitari provenienti dalla precedente programmazione sono ammissibili interventi a completamento di quello già finanziato oppure interventi di natura diversa da quest'ultimo.

Al fine di assicurare una netta e trasparente distinzione delle opere e conseguentemente delle spese sostenute, sull'Avviso in oggetto, può, sul medesimo edificio rientrante nel complesso scolastico, essere presentata esclusivamente istanza di finanziamento per interventi di natura diversa da quelli proposti a valere su PON Ambienti per l'apprendimento.

Qualora si intenda intervenire sul medesimo edificio già oggetto di finanziamento, nella Manifestazione di interesse e nei relativi elaborati progettuali, deve potersi chiaramente evincere la distinzione tra l'intervento per il quale si sta chiedendo il finanziamento e quello già finanziato in termini di tipologia e localizzazione degli interventi e attribuzione delle relative spese.

**11. È possibile proporre interventi su scuole presenti nel borgo antico, anche se esse già rientrano in un'altra domanda di progetto inerente l'adeguamento per la sicurezza degli edifici?**

Come riportato nell'Avviso (pag. 5) è valida la clausola di non cumulabilità di più fonti di finanziamento comunitarie, infatti l'avviso non consente di cumulare finanziamenti di natura comunitaria per le stesse tipologie d'interventi sul medesimo edificio.

Al fine di assicurare una netta e trasparente distinzione delle opere e conseguentemente delle spese sostenute, relativamente all'Avviso in oggetto sono ammissibili, per il medesimo edificio per cui si presenta

un'istanza a valere su altri fondi comunitari, esclusivamente interventi di natura diversa da quelli proposti a valere su altri fondi.

Qualora si intenda intervenire sul medesimo edificio già oggetto di finanziamento, nella Manifestazione di interesse e nei relativi elaborati progettuali, deve potersi chiaramente evincere la distinzione tra l'intervento per il quale si sta chiedendo il finanziamento e quello già finanziato in termini di tipologia e localizzazione degli interventi e attribuzione delle relative spese.

**12. Un immobile già candidato ad altro finanziamento per efficientamento energetico nel cui progetto è prevista la sostituzione degli infissi e miglioramento della regolazione sui terminali di riscaldamento, può essere candidato al presente bando per interventi diversi da quelli previsti, riguardanti quindi miglioramento dell'isolamento termico delle pareti, sostituzione generatore e miglioramento centrale termica, energie rinnovabili?**

L'avviso non consente di cumulare finanziamenti di natura comunitaria per le stesse tipologie d'interventi sul medesimo edificio (Cfr. Pag 5 dell'Avviso). In merito occorre precisare che nell'ambito del presente Avviso, su un edificio già oggetto di intervento finanziato con fondi comunitari:

- se il finanziamento rientra nella precedente programmazione comunitaria, è consentito proporre istanza di finanziamento per progetti a completamento di quello già finanziato oppure interventi di natura diversa;
- se il finanziamento proviene dalla programmazione comunitaria in corso (programmi nazionali, interregionali o regionali) è consentito proporre istanza di finanziamento esclusivamente per interventi di natura diversa.

Al punto 1.5 dell'Allegato B è possibile indicare eventuali analoghi interventi di efficientamento energetico realizzati sul territorio comunale a valere su altri finanziamenti comunitari.

Qualora si intenda intervenire sul medesimo edificio già oggetto di finanziamento, nella Manifestazione di interesse e nei relativi elaborati progettuali, deve potersi chiaramente evincere la distinzione tra l'intervento per il quale si sta chiedendo il finanziamento e quello già finanziato in termini di tipologia e localizzazione degli interventi e attribuzione delle relative spese.

13

**13. Nel caso in cui sul tariffario Regionale, da utilizzare per la redazione del computo metrico dei lavori, mancassero categorie di lavoro, è possibile procedere alla redazione di nuovi prezzi così come disposto dal D.P.R. 554/99, art.136?**

Qualora non sia rinvenibile nel tariffario regionale una determinata categoria di lavoro, si ritiene possibile il ricorso alla formulazione di nuovi prezzi così come disposto dal D.P.R. 554/99, art.136.

**14. Si chiede se le percentuali riportate nelle Direttive Operative di cui all'art.8 della Determina n.7 della Regione Puglia riferite alle spese generali, debbano intendersi comprensivi di IVA e CNPAIA ove dovuta, oppure se le stesse siano da considerarsi al netto di IVA e CNPAIA.**

Si precisa che il totale di costo degli interventi, spese generali e contributo CNPAIA, costituisce l'imponibile ai fini I.V.A.. Pertanto la percentuale del 15% prevista dalla Determina n.7 della Regione Puglia viene calcolata sulla base del costo degli interventi, al netto di IVA e contributo CNPAIA.

**15. Vorremmo sapere se le spese per il Responsabile del Procedimento rientrano nella "percentuale stabilita" per spese generali ammissibili dalle Direttive Operative della Regione Puglia a cui si deve fare riferimento oppure può essere sempre inserito nelle spese generali ma al di fuori di questa percentuale, in quanto non risulta esplicitamente menzionato nell'elenco del comma 1 dell'art. 8 del succitato regolamento. Inoltre, spese di monitoraggio ed attività di promozione vanno considerate all'interno della percentuale di spese generali o possono essere portate al di fuori come "altre spese"?**

La determina n.17 del 22/01/2010 "POIn Energie rinnovabili e risparmio energetico: Direttive operative concernenti le procedure di gestione" della Regione Puglia, individua come spese generali da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, quelle relative alle seguenti voci:

1. spese necessarie per attività preliminari;
2. spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
3. spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

4. spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
5. spese direzioni lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità;
6. spesa per collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze o supporto tecnico-amministrativo.

Tali spese sono riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

IMPORTO LAVORI/FORNITURE/SERVIZI POSTI A BASE DI GARA	PERCENTUALE SPESE GENERALI AMMISSIBILI
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.001,00 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.001,00 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.001,00 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Per quanto attiene alle spese relative alle attività di:

- Definizione e attuazione di sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi.
- Promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi e della loro replicabilità

queste sono da considerarsi interventi ad integrazione e completamento degli interventi cui all'Attività 2.2. e, quindi, non vanno incluse nella percentuale stabilita per le spese generali ammissibili ma devono essere riportate all'interno della Tabella 2.6 dell'Allegato B all'Avviso come già è indicato.

## **QUESITI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ 2.2**

- 1. È possibile con l'attività 2.2 progettare un intervento di un impianto di produzione di energia con il fotovoltaico anziché con un impianto di cogenerazione dato che trattasi sempre di impianti di produzione di energia?**

L'Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti finanzia *“interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali”*. In tale contesto, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili.

- 2. Possono essere previsti interventi legati all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e per la produzione di acqua calda?**

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli rientranti nelle tipologie descritte nell'Avviso (Cfr. Avviso pagg.5-6). Nello specifico l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili.

Gli impianti per la produzione di acqua calda rientrano nella tipologia d'intervento della linea di Attività 2.2 punto c. qualora riguardino la sostituzione d'impianti di riscaldamento e/o raffrescamento convenzionali al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili di energia.

- 3. Intenzione del Comune è di candidare un progetto per l'efficientamento energetico del piano primo e della copertura (per opere di coibentazione), come si può predisporre il formulario e l'intera documentazione escludendo il piano terra?**

La manifestazione d'interesse può riguardare uno o più edifici pubblici comunali nella loro interezza o in parte. Non costituisce, dunque, problema la realizzazione dell'intervento solo sul primo piano e sulla copertura purché nella Scheda descrittiva (Allegato B) ciò sia precisamente descritto indicando anche le motivazioni di tale scelta, che nel caso da voi descritto si integrano perfettamente con gli obiettivi dell'Avviso stesso *“Al piano terra del complesso scolastico vi sono lavori in corso che prevedono opere di efficientamento energetico”*.

**4. È possibile presentare un progetto per la realizzazione di una turbina eolica della potenza pari a 200 KW per la produzione di energia elettrica?**

L'Avviso pubblico in oggetto finanzia, tra gli altri, *“interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali”*. In tale contesto, l'installazione di impianti eolici per la produzione e messa in rete di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili.

**5. Nella Pagina 5 al punto "c" sono previsti interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali al fine di promuovere le fonti rinnovabili. Questo significa che la realizzazione di un impianto fotovoltaico è interamente finanziata a prescindere dagli interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti esistenti?**

Si precisa che per “impianto di riscaldamento e raffrescamento” si deve intendere *“impianto tecnologico destinato al riscaldamento e al raffrescamento degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore e del freddo nonché gli organi di regolazione e di controllo”* e per ristrutturazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento *“l'insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore (come definito dal d.lgs. 192/2005). Le opere murarie sugli edifici sono ammissibili solo qualora siano funzionali al miglioramento dell'efficienza dell'impianto”* (cfr. Avviso pag. 6).

Inoltre, per “impianto generale” si deve intendere *“impianto destinato esclusivamente all'illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio”* (cfr. Avviso pag. 6).

In tale contesto, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione e messa in rete di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili.

Detto ciò, qualora non sia previsto un cofinanziamento da parte del beneficiario o da altre fonti, la percentuale di finanziamento è pari al 100% del costo ammissibile del progetto nei limiti delle soglie previste (Cfr. Avviso Par. “Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti” pagg.11-12).

15

**6. “La diagnosi deve essere effettuata in conformità al DM 26 giugno 2009 o, ove esistenti, alle procedure regionali”. Tale affermazione fa riferimento ai software specifici per la diagnosi energetica?**

La normativa nazionale non fa riferimento a software specifici ma delinea le procedure da seguire nella definizione di una diagnosi energetica.

**7. La Regione Puglia ha legiferato in materia di diagnosi energetica decretando il Protocollo Itaca come strumento di diagnosi. Si può comunque far riferimento alle procedure nazionali o lì dove esistono regolamenti regionali è necessario attenersi agli stessi?**

Come specificato dall'Avviso a pag. 5, è necessario, ove la Regione abbia legiferato in materia, fare riferimento agli strumenti regionali.

**8. È ammissibile al finanziamento la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento tramite pompa di calore e la realizzazione di un impianto fotovoltaico funzionale allo stesso? Assodato che gli impianti fotovoltaici per l'immissione in rete di energia elettrica non sono ammissibili, e vi chiedo quindi se la cosa vale anche per il regime di scambio sul posto? E se l'impianto fotovoltaico fosse stand-alone e quindi non connesso in rete ma esclusivamente funzionale alla produzione di energia elettrica per il funzionamento della pompa di calore ?**

L'Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti finanzia esclusivamente *“interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali”*.

In tale contesto, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili, qualunque sia il regime di funzionamento (cessione in rete, autoproduzione e scambio sul posto) e la tipologia di impianto (stand-alone, grid-connected e grid-connected con accumulatori).



**9. È ammissibile l'intervento su un edificio monumentale che preveda la revisione dell'impianto elettrico e la installazione di pannelli fotovoltaici (unitamente a generatori microeolici) per la esclusiva alimentazione di quella utenza e della rete di pubblica illuminazione contigua all'edificio?**

Come specificato dall'Avviso in parola, possono essere realizzati tra gli altri *“interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia.”*, dove, per *“impianto generale”* si intende *“impianto destinato esclusivamente all'illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio.”* (cfr. Avviso pag 6).

Pertanto interventi sull'impianto elettrico sono da ritenersi ammissibili solo se strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre e chiaramente pertinenti all'area dove si vuole intervenire.

L'installazione di pannelli fotovoltaici e/o generatori microeolici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili, qualunque sia il regime di funzionamento (cessione in rete, autoproduzione e scambio sul posto) e la tipologia di impianto (stand-alone, grid-connected e grid-connected con accumulatori).

Può essere prevista la sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con impianti alimentati da fonti rinnovabili quali ad es. solare termico, biomassa, geotermia.

**10. È possibile finanziare un intervento di installazione di un impianto fotovoltaico, la cui produzione venga utilizzata esclusivamente per le esigenze dell'immobile, senza che ci sia immissione in rete (impianto fotovoltaico in isola)?**

L'installazione di pannelli fotovoltaici e/o generatori microeolici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili, qualunque sia il regime di funzionamento (cessione in rete, autoproduzione e scambio sul posto) e la tipologia di impianto (stand-alone, grid-connected e grid-connected con accumulatori).

Può essere prevista la sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con impianti alimentati da fonti rinnovabili quali ad es. solare termico, biomassa, geotermia.

16

**11. Un comune che ha da smaltire circa 1000 T/anno tra umido (biogas) e residuo legnoso (biomassa forestale) può presentare manifestazione d'interesse sulla 2.2 per le realizzazioni di una centrale a biomassa?**

Gli interventi sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento sono ammissibili purché siano configurabili, nell'ambito dell'Attività 2.2 *“Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico”*, come interventi di *“ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali”* di cui al punto c). Non risulta, dunque, finanziabile la realizzazione ex-novo di impianti di riscaldamento e raffrescamento.

**12. Un comune nel presentare una manifestazione d'interesse sulla 2.2 può includere edifici con problemi statici (ovviamente si andrebbe ad operare anche per l'efficientamento energetico dello stesso edificio)?**

In merito a questo quesito si sottolinea che gli interventi ammissibili a finanziamento sono esclusivamente quelli rientranti nelle tipologie descritte nell'Avviso (Cfr. Avviso pagg.5-6). Inoltre, le spese sono ammissibili solo se strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre e chiaramente pertinente all'area dove si vuole intervenire. Pertanto gli interventi di consolidamento strutturale o ristrutturazione statica dell'edificio non rientrano tra gli interventi ammissibili.

**13. Il solare termico è comunque incluso (anche solo per la produzione di ACS) nelle attività 2.2 c (pag.5 avviso)?**

Si.



**14. È ammissibile la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia? Se sì, può essere realizzato ex novo o solo in sostituzione di impianti di riscaldamento-raffrescamento convenzionali?**

In riferimento al suo quesito, si osserva che l'Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti nell'ambito dell'Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" finanzia "interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali". In tale contesto l'intervento di realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia è ammissibile solo se in sostituzione di un impianto di riscaldamento o raffrescamento convenzionale, Attività 2.2, punto c)

**15. Rientrano nella fattispecie dell'intervento 2.2 - C. quegli edifici di pregio, di proprietà comunale, in cui per l'attuale destinazione non sono presenti impianti di riscaldamento? Nella fattispecie l'edificio dovrà ospitare parte degli uffici comunali, di prossimo trasloco, ed allo stato lo stesso è privo di impianto termico e/o climatizzazione, può rientrare nell'intervento di efficientamento energetico?**

Gli interventi proposti devono essere finalizzati all'efficientamento energetico "Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" tramite "interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali" (cfr. Avviso pag. 5), pertanto tra gli interventi ammissibili non è prevista la realizzazione ex novo di impianti di riscaldamento-raffrescamento.

Per potersi configurare come interventi ammissibili è, quindi, necessario che siano sostituiti impianti convenzionali e/o che si possa dimostrare un consumo energetico congruo rispetto alla funzione cui l'edificio è destinato (ad es. anche da stufe elettriche, condizionatori elettrici ecc.).

Proprio al fine di appurare i consumi energetici è necessario compilare in modo dettagliato la tabella 1.8, ai punti 8 e 9 dell'Allegato B, dove, per ogni edificio oggetto di intervento, deve essere riportato il consumo energetico degli ultimi 3 anni relativamente all'elettricità, riscaldamento e raffrescamento.

**16. Quali sono le voci di costo ammissibili rientranti nell'ambito degli interventi di efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione?**

Le spese sono ammissibili solo se strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre e chiaramente pertinenti all'area dove si vuole intervenire.

Gli interventi di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica dei beni immobili pubblici (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) possono essere realizzati esclusivamente a completamento e integrazione degli interventi di cui ai punti b) e c) Attività 2.2. (Cfr. Avviso pag. 5). Gli interventi di efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione potranno essere realizzati esclusivamente su impianti contigui e funzionali agli edifici oggetto dei succitati interventi.

Inoltre, il MATTM per l'ammissibilità delle spese dovrà attenersi a quanto stabilito in materia dalla normativa comunitaria (Regolamenti n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006), dalla normativa nazionale (DPR 196/2008) e all'art.8 della Determina n.17 del 22/01/2010 della Regione Puglia: "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - Direttive Operative concernenti le Procedure di gestione.

I testi normativi richiamati sono facilmente reperibili su: [www.poienergia.it](http://www.poienergia.it).

**17. È possibile realizzare ex novo un impianto di pubblica illuminazione se è assente?**

A tale proposito occorre fare riferimento a quanto specificato dall'Avviso "Gli interventi proposti, nelle tipologie di seguito descritte, devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni." (cfr. Avviso pag. 4).

Gli interventi devono riguardare l'efficientamento energetico e, in quanto tali, possono essere realizzati esclusivamente su impianti esistenti. La realizzazione ex-novo di impianti di illuminazione pubblica non ricade pertanto tra gli interventi ammissibili.

**18. In riferimento al punto 2.2 e 2.5 di detto bando, si chiede se è possibile intervenire con posa in opera di nuovi infissi a bassa trasmittanza e impianti termici ed elettrici (in particolare per impianti termici si prevede la predisposizione di riscaldamento del tipo "a pavimento"). Si tenga presente che, attualmente, il castello risulta sprovvisto sia di infissi che di pavimento (ivi compreso gli impianti elettrici e termici).**

Gli interventi proposti devono essere finalizzati all'efficientamento energetico "Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" tramite "interventi di ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali" (cfr. Avviso pag. 5), pertanto tra gli interventi ammissibili non è prevista la realizzazione ex novo di impianti di riscaldamento-raffrescamento.

Per potersi configurare come interventi ammissibili è, quindi, necessario che siano sostituiti impianti convenzionali e/o che si possa dimostrare un consumo energetico congruo rispetto alla funzione cui l'edificio è destinato (ad es. anche da stufe elettriche, condizionatori elettrici ecc.).

Proprio al fine di appurare i consumi energetici è necessario compilare in modo dettagliato la tabella 1.8, ai punti 8 e 9 dell'Allegato B, dove, per ogni edificio oggetto di intervento, deve essere riportato il consumo energetico degli ultimi 3 anni relativamente all'elettricità, riscaldamento e raffrescamento.

**19. È possibile sfruttare il bando per impianti di illuminazione a led in centri storici considerando il suolo pubblico di proprietà comunale e non come completamento di interventi b e c (pag. 5 del bando)?**

L'Avviso specifica esplicitamente che "A completamento e integrazione degli interventi di cui ai punti b. e c., potranno in via esclusiva essere realizzati interventi finalizzati all'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica dei **beni immobili pubblici** (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) **contigui e funzionali** agli edifici oggetto dei succitati interventi." (cfr. Avviso pag.5).

**20. È ammissibile un intervento consistente nella realizzazione di una nuova centrale termica costituita da pompa di calore ad alta efficienza alimentata tramite l'energia di scambio prodotta da impianto fotovoltaico da installarsi sul tetto dell'edificio, il tutto in sostituzione della vecchia centrale termica a gasolio?**

Gli interventi sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento sono ammissibili purché siano configurabili, nell'ambito dell'Attività 2.2 "Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico", come interventi di "ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali" di cui al punto c). Non risulta, dunque, finanziabile la realizzazione ex-novo di impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Inoltre, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica non rientra tra gli interventi ammissibili, qualunque sia il regime di funzionamento (cessione in rete, autoproduzione e scambio sul posto) e la tipologia di impianto (stand-alone, grid-connected e grid-connected con accumulatori).

**21. La presentazione delle istanze relative all'avviso pubblico per piccoli comuni e borghi antichi, richiede una pluralità di tempi: considerata la data di pubblicazione dell'avviso, la pubblicizzazione, i tempi tecnici per l'affidamento degli incarichi tecnici e, certamente, non trascurabile il tempo necessario per l'acquisizione di tutti i dati necessari per la redazione di una dignitosa diagnosi energetica e relativa progettazione.**

Si fa presente che la realizzazione della diagnosi energetica non è obbligatoria ai fini della presentazione della Manifestazione di interesse ma è "Da allegare qualora nell'Allegato B al punto 2.3 si dichiari di averla già realizzata. La diagnosi deve essere realizzata in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione."

Qualora la diagnosi energetica non sia già stata realizzata precedentemente alla presentazione della Manifestazione di interesse, "in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione", dovrà essere prevista obbligatoriamente nel corso del progetto (cfr. Avviso pag. 7 "Requisiti degli interventi").

**22. Nel bando sono previsti nell'azione 2.2 punto c) "interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali [...]"; premesso che per impianti generali si intende "impianto destinato esclusivamente alla illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio"; considerato che gli impianti elettrici di edifici di una certa data non sono impianti sezionati e conformi alla vigente normativa in materia; si rappresenta la difficoltà a prevedere interventi efficaci e che raggiungano gli obiettivi prefissi dall'avviso e precisamente il risparmio energetico, operando esclusivamente sulla illuminazione. Nello specifico, tali interventi si ridurrebbero esclusivamente nella mera sostituzione di lampade, in quanto impossibile agire solamente su una parte dell'impianto elettrico che andrebbe poi certificato a norma dall'installatore. Inoltre si evidenzia che nella scheda dei costi riportata nell'allegato B al bando è prevista la voce di costo per la "domotica", ma lavorare sulla domotica significa operare sull'intero impianto elettrico e non esclusivamente sulla parte destinata alla illuminazione. Infine i benefici derivanti dall'adeguamento dell'impianto anche per la forza motrice, sarebbero di gran lunga superiori a quelli relativi alla sola illuminazione.**

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli rientranti nelle tipologie descritte nell'Avviso (Cfr. Avviso pagg.5-6).

Come specificato dall'Avviso in parola, possono essere realizzati tra gli altri *"interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali [...] al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia."*, dove, per "impianto generale" si intende *"impianto destinato esclusivamente all'illuminazione degli spazi interni e dell'involucro esterno dell'edificio."* (cfr. Avviso pag 6).

Pertanto interventi sull'impianto elettrico sono da ritenersi ammissibili qualora siano strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre.

**23. La realizzazione ex novo di una copertura a falde coibentata in luogo dell'attuale copertura piana su edificio pubblico, può essere annoverata tra interventi sull'involucro ( attività 2.2) in quanto utile alla formazione di vano di ventilazione per il raffrescamento e di coibentazione per il riscaldamento degli ambienti sottostanti?**

La tipologia di intervento da lei proposto è configurabile come intervento ammissibile a valere sull'Attività 2.2., punto b) *"interventi sull'involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro"* qualora contribuisca a *"promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro"*. Le opportune verifiche verranno condotte in sede di valutazione tecnica.

**24. Un motore ad olio vegetale per la produzione di energia elettrica e calore può essere installato in sostituzione di sistemi di riscaldamento e raffrescamento convenzionali?**

Gli interventi sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento sono ammissibili purché siano configurabili, nell'ambito dell'Attività 2.2 *"Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico"*, come interventi di *"ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali"* di cui al punto c).

In questo contesto può essere prevista la sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con impianti alimentati da fonti rinnovabili quali ad es. solare termico, biomassa, geotermia.

**25. Ai fini dell'efficientamento energetico, nell'ambito della previsione di realizzare un impianto di riscaldamento radiante a pavimento, si possono prevedere come opere funzionali alla realizzazione dell'impianto stesso, la demolizione dell'attuale pavimentazione e la realizzazione di una nuova pavimentazione con relativo massetto?**

Con riferimento al quesito si specifica che sono ritenute ammissibili solo le opere murarie strettamente riconducibili e funzionali alla realizzazione dell'impianto di riscaldamento radiante a pavimento e strettamente limitate all'area su cui si interviene.

**26. È possibile eseguire progettazione preliminare per l'attività 2.2 e non presentare la redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili e la stima ex ante ed ex post delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica?**

La diagnosi energetica è *“da allegare qualora nell’Allegato B al punto 2.3 si dichiara di averla già realizzata. La diagnosi deve essere realizzata in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.”*

Qualora la diagnosi energetica non sia già stata realizzata precedentemente alla presentazione della Manifestazione di interesse, *“in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione”*, dovrà essere prevista obbligatoriamente nel corso del progetto (cfr. Avviso pag. 7 *“Requisiti degli interventi”*). Lo stesso discorso è valido per la stima ex ante ed ex post delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica in quanto trattasi di attività da prevedere obbligatoriamente all’interno del progetto.

**27. In relazione all'attività 2.2 punto c "interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento..", sono ammissibili al finanziamento lavori di scavo ed opere edili funzionali all'interramento delle macchine termiche, che per caratteristiche dimensionali e di peso, non sono posizionabili sul lastrico solare dell'edificio oggetto di intervento, in sostituzione delle attuali ivi presenti?**

Ai sensi della normativa comunitaria in materia di Fondi Strutturali (Reg. n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006), sono ammissibili a finanziamento le opere civili strettamente connesse e funzionali alla realizzazione dell’intervento di efficientamento energetico che si vuole proporre.

**28. Tra gli interventi previsti all'attività 2.2 punto b, sono inclusi anche interventi atti a limitare l'ingresso di radiazione solare nell'edificio, con sistemi di schermatura esterni come brise soleil o tendaggi?**

Le tecnologie riconducibili ai sistemi di schermatura solare rientrano tra gli interventi ammissibili nell’ambito della Linea di Attività 2.2 punto b) *“interventi sull’involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l’efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l’involucro”*.

**29. Al fine di non incidere negativamente sull'aspetto esteriore dell'edificio e del contesto urbano, nel caso le coperture siano facilmente visibili, come avviene nei centri storici arroccati o comunque in aree con morfologia acclive, è possibile adottare soluzioni che prevedano il posizionamento dei collettori in posizione sub orizzontale, certamente meno impattanti dal punto di vista estetico, che non il più classico orientamento a 30 gradi sull'orizzonte? È bene evidenziare che tale disposizione migliorerà il rendimento estivo di tali collettori, riducendo però il rendimento invernale.**

La tipologia di intervento da lei proposto è configurabile come intervento ammissibile a valere sull’Attività 2.2., punto b) *“interventi sull’involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l’efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l’involucro”* qualora contribuisca a *“promuovere l’efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l’involucro”*. Le soluzioni tecnologiche da adottarsi sono a discrezione dei tecnici purché perseguano gli obiettivi dell’Avviso.

**30. In base all' attività 2.2 del bando poi per piccoli comuni, se l'illuminazione di una strada statale (ss 106 ) essendo di competenza comunale può essere inserita nel progetto?**

Come precisato nell’Avviso a pag. 5, gli interventi finalizzati all’efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica dei beni immobili pubblici (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) possono essere realizzati solo a **completamento e integrazione** degli interventi previsti nell’ambito della Linea di Attività 2.2 del POIN Energia (interventi sull’involucro edilizio ed interventi di ristrutturazione e sostituzione

degli impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali), da realizzarsi su edifici di proprietà pubblica. Gli interventi integrativi sugli impianti di illuminazione pubblica devono, inoltre, interessare beni immobili pubblici (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi ecc.) **contigui e funzionali** agli edifici oggetto dei citati interventi di cui alla Linea 2.2.

**31. Per quanto riguarda la possibilità di proporre la sola integrazione (intesa come "ristrutturazione dell'impianto termico") con un cogeneratore lasciando post intervento anche la vecchia caldaia a copertura dei picchi fabbisogno termico invernale (o per i fuori servizio temporanei del cogeneratore)?**

L'Avviso finanzia gli interventi di sostituzione di impianti obsoleti piuttosto che l'integrazione degli impianti esistenti al fine di favorire l'innovazione tecnica e tecnologica del settore.

Tuttavia, qualora ai fini di una maggiore efficienza sia più adatta l'integrazione di impianti esistenti, comunque non obsoleti, alla completa sostituzione è raccomandabile che questa scelta sia precisamente motivata anche con i necessari parametri tecnici indicanti l'efficacia prestazionale degli impianti esistenti.

In linea generale sono finanziati gli interventi di sostituzione di impianti obsoleti piuttosto che l'integrazione degli impianti esistenti al fine di favorire l'innovazione tecnica e tecnologica del settore.

Tuttavia, qualora ai fini di una maggiore efficienza sia più adatta l'integrazione di impianti esistenti, comunque non obsoleti, alla completa sostituzione è raccomandabile che questa scelta sia precisamente motivata anche con i necessari parametri tecnici indicanti l'efficacia prestazionale degli impianti esistenti.

**32. I costi per lo scavo e per il ripristino della piazza, necessari e funzionali alla realizzazione dei pozzi geotermici, è ammissibile con il presente bando (attività 2.2) ?**

Ai sensi della normativa comunitaria in materia di Fondi Strutturali (Reg. n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006), sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le opere civili strettamente connesse alla realizzazione degli interventi previsti nell'Avviso ovvero degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio.

**33. Visto che la rete di pubblica illuminazione nell'intorno del palazzo è particolarmente vecchia e non idonea per un nuovo impianto LED, i costi per scavo predisposizione delle nuove tubazioni e ripristini stradali degli ambiti interessati dalla rete di pubblica illuminazione sono anche essi ammissibili con il finanziamento in oggetto?**

Come precisato nell'Avviso (cfr. pag. 6) "*Impianto di illuminazione pubblica*", la sostituzione dei sostegni e delle linee di alimentazione è ammissibile solo qualora siano strettamente necessari al miglioramento funzionale dell'impianto. Nel rispetto di tale disposizione, in riferimento a quanto precisato al punto precedente, sono ammissibili esclusivamente le spese per lavori di scavo e opere edili strettamente riconducibili all'intervento di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Si ricorda che, come indicato nell'Avviso a pag. 5, gli interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica devono interessare beni immobili pubblici (vie, strade, piazze, giardini, parcheggi, ecc.) **contigui e funzionali** agli edifici oggetto della candidatura.

## **QUESITI RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ 2.5**

**1. L'Attività 2.5 al punto a, per reti alimentate da impianti di cogenerazione è riportato "ristrutturazione o ripotenziamento". È esclusa, quindi, la realizzazione?**

Non è ammissibile la realizzazione ex-novo di una rete alimentata da un impianto di cogenerazione ma sono ammissibili esclusivamente la ristrutturazione o il ripotenziamento. Un impianto convenzionale per il riscaldamento e raffrescamento già esistente può essere comunque sostituito (Attività 2.2. punto c.).

**2. La proposta di impianti di cogenerazione/trigenerazione da oli vegetali a servizio del riscaldamento/raffrescamento di un edificio pubblico (non più edifici collegati da rete termica, ma più ambienti asserviti, come da definizione di "rete di distribuz..." a pag. 6 dell'avviso) è classificabile come aderente alle attività 2.5 attività b (pag. 5 dell'avviso) per il caso "realizzazione"?**

L'Attività 2.5 b) riguarda esplicitamente la "*Realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa*", pertanto la realizzazione di



impianti non è contemplata. Gli “interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali” sono invece previsti nell’ambito dell’Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” punto c), che pertanto non comprende la realizzazione degli stessi ex novo.

**3. Si vuole dotare un borgo antico, configurabile in un agglomerato urbano, con la presenza di circa 50 nuclei familiari, ricadente all’interno di un centro storico, di una rete di teleriscaldamento di cui alla attività 2.5 punto b. posizionando l’impianto di biomassa su terreni in disponibilità del comune e la rete lungo le vie comunali, pertanto con l’infrastruttura realizzata interamente su proprietà comunale. Si chiede se è possibile la realizzazione di una rete di teleriscaldamento per la fornitura di energia termica a circa 50 nuclei familiari presenti in un borgo antico?**

Gli interventi proposti, nelle tipologie previste dall’Avviso in parola, “devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni.”

La rete di riscaldamento/raffrescamento deve essere, quindi, esclusivamente a servizio di edifici pubblici, pertanto una rete a servizio di edifici privati non può rientrare in alcun caso tra gli interventi ammissibili.

**4. È possibile realizzare una rete di teleriscaldamento a servizio di più edifici di proprietà comunale quali scuole, sede del comune, sede biblioteca e di attività culturali ecc.?**

In merito a questo quesito gli interventi ammissibili a finanziamento sono esclusivamente quelli rientranti nelle tipologie descritte nell’Avviso (Cfr. Avviso pagg.5-6).

Pertanto per quanto riguarda le reti si deve fare riferimento all’Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” che riguarda interventi di:

- a. ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione;
- b. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa;
- c. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti geotermici.

22

Pertanto la realizzazione di una rete di distribuzione del calore e del freddo a servizio di uno o più edifici di proprietà del proponente è possibile unicamente se alimentata da centrale a biomassa o da impianto geotermico come descritto ai punti b) e c) di cui sopra.

**5. Il Comune ha in corso una convezione con una società privata per la realizzazione di un impianto per la lavorazione delle biomasse e vorrebbe realizzare solo la rete. È possibile finanziare ex novo solo la nuova rete?**

Gli interventi proposti, nelle tipologie previste dall’Avviso in parola, “devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni.” Pertanto la rete di riscaldamento/raffrescamento deve essere esclusivamente a servizio di edifici pubblici pertanto una rete a servizio di edifici privati non può rientrare in alcun caso tra gli interventi ammissibili.

Si ricorda che, gli interventi ammissibili a finanziamento sono esclusivamente quelli rientranti nelle tipologie descritte nell’Avviso (Cfr. Avviso pagg.5-6).

Per quanto riguarda le reti si deve fare riferimento all’Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” che riguarda interventi di:

- a. ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione;
- b. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa;
- c. realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti geotermici.

Pertanto la realizzazione di una rete di distribuzione del calore e del freddo a servizio di uno o più edifici di proprietà del proponente è possibile unicamente se alimentata da centrale a biomassa o da impianto geotermico come descritto ai punti b) e c) di cui sopra.

**6. È possibile la realizzazione di una rete di distribuzione di calore alimentata da centrale a biomassa, che fornirà energia a tutti gli edifici di un Comune?**

Gli interventi proposti, nelle tipologie previste dall'Avviso in parola, *“devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni.”*

Pertanto la rete di riscaldamento/raffrescamento deve essere esclusivamente a servizio di edifici pubblici pertanto una rete a servizio di edifici privati non può rientrare in alcun caso tra gli interventi ammissibili.

**7. Quali tipologie di biomassa rientrano negli interventi finanziabili**

Le tipologie di biomassa rientranti tra gli interventi finanziabili sono quelle elencate nella sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla parte quinta del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**8. Un motore ad olio vegetale per la produzione di calore ed energia elettrica rientra nella tipologia delle Centrali a biomassa (per le quali è finanziabile anche la realizzazione ex-novo)?**

Gli oli vegetali sono inclusi nella definizione di biomassa cui alla sezione 4 della parte II dell'Allegato X alla parte quinta del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Tuttavia gli interventi sugli impianti ricadono nella Attività 2.2 punto c) *“ristrutturazione e sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia”* che non includono in nessun caso la realizzazione ex-novo.

Pertanto la realizzazione ex-novo di una centrale a biomassa non è ammissibile, mentre è ammissibile la realizzazione ex novo di una rete di distribuzione del calore e del freddo alimentata da centrale a biomassa.

**9. È finanziabile la sostituzione di più impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con una rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento per vari edifici pubblici di un singolo comune o di più comuni alimentata da un motore ad olio vegetale?**

Con riferimento alle tipologie di interventi previsti dall'Avviso (pag.5):

- la realizzazione, ristrutturazione e ripotenziamento di una rete di distribuzione del calore e del freddo a servizio di uno o più edifici di proprietà del proponente è ammissibile unicamente se alimentata da centrale a biomassa o da impianto geotermico (Attività 2.5, punti b e c);
- l'intervento di realizzazione di un impianto a biomassa è ammissibile solo se in sostituzione di un impianto di riscaldamento o raffrescamento convenzionale (Attività 2.2, punto c).

Nel caso in cui il proponente non sia un Comune, ma una forma associativa di Comuni (beneficiari categoria C), gli edifici serviti dalla rete possono ricadere nei territori di uno o più comuni facenti parte della forma associativa.

**10. In merito all'attività 2.5 - b , la realizzazione di reti di distribuzione comprende anche la realizzazione della centrale a biomassa? In caso affermativo è possibile supportare la centrale a biomassa con impianto di cogenerazione?**

L'Attività 2.5 b) riguarda esplicitamente la *“Realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa”*, pertanto la realizzazione di impianti non è contemplata.

Gli *“interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali”* sono invece previsti nell'ambito dell'“Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” punto c), che peraltro non comprende la realizzazione degli stessi ex novo.

Dunque, l'intervento di realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomassa è ammissibile solo se in sostituzione di un impianto di riscaldamento o raffrescamento convenzionale.

## **QUESITI RIGUARDANTI I SOGGETTI PROPONENTI**

- 1. È possibile che un'associazione di comuni composta da 3 comuni di cui 2 con popolazione inferiore a 15.000 residenti (maggioranza dei comuni che la costituiscono) ed 1 con popolazione superiore a 15.000 residenti (per esattezza 15.934 residenti al 31/12/2008) possa manifestare il proprio interesse al citato avviso?**

Possono manifestare il proprio interesse all'Avviso pubblico da lei citato, tra gli altri, le "Forme associative di comuni in cui la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti" (Cfr. Avviso Par. "Beneficiari", pagg. 3-4).

Il caso da lei proposto sembra possedere le suddette caratteristiche in quanto la maggioranza dei comuni (2 su 3) che costituiscono l'associazione di comuni descritto presenta una popolazione inferiore a 15.000 abitanti e l'associazione di comuni complessivamente possiede una popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- a. Le forme associative di cui alla Categoria C sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..
- b. I comuni che partecipano in forma associativa devono individuare tra di essi il comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza al Ministero dell'ambiente.
- c. Le forme associative devono essere regolarmente costituite al momento della presentazione della Manifestazione d'interesse.

- 2. Un edificio monumentale pubblico, di proprietà del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, può presentare istanza di finanziamento nell'ambito del suddetto avviso pubblico, oppure, nel caso in cui non fosse possibile, il Ministero, attraverso il Comune, stipulando, eventualmente, una convenzione con quest'ultimo, può presentare tale istanza di finanziamento ?**

Occorre precisare che:

- a. l'avviso è rivolto unicamente ai Comuni fino a 15.000 abitanti che, dunque, sono gli unici enti pubblici legittimati a presentare istanza di finanziamento, singolarmente o nelle forme associative (cfr. Avviso pagg. 3-4) previste dal Testo Unico Enti Locali (d.lgs. n. 267/200 e ss.mm.ii.);
- b. sono ritenuti ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi che abbiano ad oggetto edifici di proprietà pubblica o concessi in comodato d'uso all'ente proponente; il riferimento è quindi ad edifici rientranti nel demanio comunale o comunque di proprietà dell'ente proponente o ancora edifici che siano ad esso concessi in comodato d'uso da altro ente pubblico.

Nel caso da lei esposto, dunque, sarebbe possibile proporre istanza di finanziamento sempre e solo da parte del comune nel cui territorio rientra l'edificio monumentale di proprietà del MIUR, a condizione che il medesimo sia stato conferito precedentemente in comodato d'uso dal MIUR all'ente comunale proponente che lo abbia dunque in uso per finalità proprie. A nulla servirebbe, dunque, una previa convenzione tra MIUR e Comune ai fini del buon esito della proposta.

- 3. È possibile considerare solo una frazione della città, visto che la città supera i 15.000 abitanti per poter applicare l'intervento del POI?**

L'avviso in oggetto è rivolto unicamente ai Comuni fino a 15.000 abitanti che, dunque, sono gli unici enti pubblici legittimati a presentare istanza di finanziamento, singolarmente o nelle forme associative (cfr. Avviso pagg. 3-4) previste dal Testo Unico Enti Locali (Titolo 2, Capo V, d.lgs. n. 267/200 e ss.mm.ii.).

In via generale, le frazioni sono solo suddivisioni amministrative del territorio comunale, salvo alcuni casi in cui possono godere di una parziale autonomia amministrativa nell'ambito del comune di appartenenza: in particolare, possono avere un prosindaco, cioè un consigliere del comune delegato dal sindaco a svolgere in loco alcune delle sue funzioni (anagrafe della popolazione residente e stato civile).

Tuttavia, anche in questi casi, l'Ente di riferimento rimane il Comune in cui la frazione rientra e, come detto sopra, nel caso di specie deve essere sempre il medesimo a presentare istanza di finanziamento.

La candidatura della manifestazione d'interesse da parte di una frazione comunale non è, quindi, ammissibile ai fini del presente Avviso e tantomeno è ammissibile la candidatura di un comune con più di



15.000 abitanti anche qualora gli interventi ricadano unicamente in una frazione, o altra suddivisione territoriale, avente meno di 15.000 abitanti.

**4. Il Comune ha concesso in enfiteusi un santuario a un ordine di Frati. Ora, l'enfiteusi è un diritto reale di godimento su una proprietà altrui, quindi si chiede se, questo comune proprietario, può attivare interventi di cui al POI Energie rinnovabili e risparmio energetico, su tale edificio (santuario) concesso in enfiteusi da oltre 100 anni ai Frati.**

L'Avviso promosso da questo Ministero riguarda le seguenti categorie di edifici:

- a. di proprietà del comune proponente;
- b. di proprietà di altri enti pubblici ma concessi in comodato d'uso al comune proponente.

Ora, il caso da Lei posto fa riferimento a un bene immobile di proprietà comunale concesso in enfiteusi dal Comune all'ordine dei Frati Francescani per la durata di 100 anni. Dunque, da ciò sarebbe lineare evincere la proponibilità dell'istanza da parte del suo comune in riferimento a tale immobile, tuttavia le caratteristiche giuridiche del rapporto di enfiteusi impongono una breve riflessione in merito.

L'enfiteusi è un diritto reale di godimento su proprietà altrui ed è tra tali diritti quello di più esteso contenuto, al punto di essere stato considerato nei secoli precedenti come una forma di "piccola proprietà" e secondo la dottrina prevalente è il proprietario ad avere un diritto subordinato a quello dell'enfiteuta, (tant'è che tuttora si ritiene che il cosiddetto "dominio utile" spetti all'enfiteuta, a differenza del caso di usufrutto, in cui il dominio utile spetta al nudo proprietario).

L'istituto prevede che la proprietà resti sempre in capo al concedente (il Comune in questo caso) fino a quando l'enfiteuta non chiede l'affrancazione del canone e diventa in questo caso, proprietario del bene; ciò avviene mediante il pagamento di una somma di denaro. **Il diritto di affrancazione è un diritto potestativo dell'enfiteuta: il concedente non può rifiutarsi di prestare il proprio consenso.**

Occorre, dunque, ai fini dell'Avviso che nella domanda di partecipazione il Comune rappresentato chiarisca in modo inequivocabile, allegando apposita documentazione, i termini del rapporto di enfiteusi che lega l'Ente proprietario concedente all'enfiteuta e allegghi, inoltre, una dichiarazione rilasciata dall'enfiteuta tramite la quale esso dichiara di non esercitare il proprio diritto di affrancazione per un periodo di dieci anni a partire dalla eventuale concessione del finanziamento da parte di questo Ministero.

25

**5. All'Avviso possono partecipare tutte le Regioni?**

Il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico", così come l'Avviso pubblico a cui Lei fa riferimento, sono rivolti esclusivamente alle Regioni dell'area Convergenza come previsto per i fondi messi a disposizione dal FESR, il Fondo europeo di sviluppo regionale.

Le aree individuate dal FESR come aree "Obiettivo Convergenza" sono regioni europee con PIL inferiore al 75% rispetto al PIL europeo; in Italia rientrano in questo parametro le Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Pertanto possono presentare istanza di finanziamento all'Avviso in questione esclusivamente i comuni fino a 15.000 abitanti, comprese le loro forme associative, presenti in queste regioni.

**6. È possibile proporre un immobile di pregio di proprietà della Provincia e concesso in comodato trentennale al Comune (12.000 abitanti)?**

In merito al suo quesito occorre precisare che:

- 1) gli unici enti pubblici legittimati a presentare istanza di finanziamento, singolarmente o nelle forme associative (cfr. Avviso pagg. 3-4) previste dal Testo Unico Enti Locali (d.lgs. n. 267/200 e ss.mm.ii.) sono i Comuni fino a 15.000 abitanti;
- 2) sono ritenuti ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi che abbiano ad oggetto edifici di proprietà pubblica o concessi in comodato d'uso all'ente proponente; il riferimento è quindi ad edifici rientranti nel demanio comunale o comunque di proprietà dell'ente proponente o ancora edifici che siano ad esso concessi in comodato d'uso da altro ente pubblico.

È dunque possibile proporre istanza di finanziamento sempre e solo da parte del comune nel cui territorio rientra l'edificio di pregio di proprietà della Provincia, a condizione che il medesimo sia stato conferito precedentemente in comodato d'uso dalla Provincia all'ente comunale proponente che lo abbia dunque in uso per finalità proprie.

**7. È ammissibile la presentazione della domanda da parte di un Consorzio di comuni, costituito nel 2006 ai sensi dell'art. 31 del 267/2000?**

Il consorzio di funzioni tra enti locali in quanto forma associativa tra i comuni è stato soppresso con la Legge 191/2009 art. 2 comma 186 lett. e). Tale misura deve essere adottata dai Comuni in relazione alla riduzione del Contributo ordinario così come predisposta dal comma 183, art. 2 sempre della Legge 191/2009 sul quale è intervenuto anche il DL 2/2010 convertito nella legge 42/2010 al cui art. 1 comma 2 si stabilisce che *“Le disposizioni di cui ai commi 184 e 186, lettere b), c) ed e), dell'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal presente articolo, si applicano a decorrere dal 2011, e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.”*

**8. Qualora un Comune, facente parte di una forma associativa di comuni, non sia destinatario dell'intervento previsto nella manifestazione d'interesse, può contemporaneamente presentare una manifestazione di interesse come singolo Comune (categoria A e B)?**

Se un comune intende partecipare all'avviso può, in via alternativa, farlo come soggetto ricompreso nell'ambito di una forma associativa tra enti locali oppure singolarmente a nome proprio.

Le due ipotesi, si ripete, sono alternative tra loro e non è previsto, dunque, che un comune possa presentare istanza contemporaneamente nelle due modalità descritte. Infatti, ciò che conta ai fini dell'Avviso non è dove ricade l'intervento ma il soggetto che propone istanza; se un comune rientra in un consorzio e quest'ultimo presenta istanza, lo stesso comune non potrà presentare istanza singolarmente.

Tale disposizione è chiaramente indicata nell'Avviso in oggetto che riporta *“Inoltre, non saranno ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica più manifestazioni di interesse pervenute dal medesimo comune singolarmente ovvero in forma associativa. Non saranno altresì ritenute ammissibili le Manifestazioni di interesse pervenute da un comune in forma singola qualora lo stesso comune faccia parte di una forma associativa che a sua volta presenta una Manifestazioni di interesse a valere sul presente Avviso. In tali casi entrambe le Manifestazioni di interesse non saranno ritenute ammissibili”* (cfr. Avviso pag.13).

26

**9. Nell'Avviso pubblico quando si parla, circa i beneficiari - categoria C, a che tipologia di forme associative si fa riferimento? A qualsiasi forma associativa prevista dal Titolo II, Capo V, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. o a qualcuna in particolare?**

Per quanto concerne le forme associative il riferimento è a quelle previste dal Titolo II del Capo V (artt. 30 - 35) del TUEL (d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.). Sul punto si ricorda, inoltre, che la Legge 191/2009 (finanziaria per il 2010) ha soppresso i consorzi di funzioni tra Enti locali.

**10. Ammesso che ci si posizioni al primo posto in graduatoria, è possibile creare un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) per la realizzazione dei lavori?**

I beneficiari del finanziamento sono esclusivamente le categorie A, B e C indicate nell'Avviso (cfr. pag. 3 -4) e che spetterà ai medesimi, una volta ottenuto il finanziamento, selezionare secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le imprese per la realizzazione degli interventi. In tal senso la costituzione di un ATI tra diverse imprese è questione che attiene a tale fase di selezione non all'Avviso in parola.

**11. Le comunità montane possono presentare manifestazione d'interesse e quindi partecipare al bando (sono costituite in base al Titolo II Capo V D.Lgs. 267/00)?**

Per quanto concerne la tipologia di forme associative che possono partecipare all'Avviso, il riferimento è il Titolo II del Capo V (artt. 30 -35) del TUEL (D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) tra le quali non figurano le comunità montane (definite al Capo IV del medesimo D.Lgs), pertanto tale ente non rientra nelle categorie di beneficiari.

**12. Nell'ambito della categoria C, i comuni devono essere necessariamente contigui/limitrofi? devono appartenere alla stessa provincia?**

I comuni devono essere riuniti in una delle forme associative previste dal Titolo II Capo V del TUEL (D.lgs. N.267/2000), dunque non rileva la contiguità territoriale e/o l'appartenenza degli stessi alla medesima provincia.

**13. Nell'ambito della categoria C le eventuali caratteristiche e conseguenti premialità assegnate al comune capofila vengono automaticamente estese agli altri comuni consorziati?**

Nell'ambito della categoria C i Comuni si presentano in una delle forme associative previste dal TUEL indicando un comune capofila. Di conseguenza la premialità sono riconosciute alla forma associativa e non sono strettamente riconducibili al comune capofila, in quanto riguardano la Manifestazione di interesse.

**14. Due Comuni di piccole dimensioni, aventi insieme una popolazione complessiva non superiore a 50.000 abitanti, con territori non immediatamente contigui, ma afferenti alla stessa area urbana e con le stesse caratteristiche e peculiarità morfologiche e storico-culturali, ai fini della presentazione della domanda possono convenzionarsi tra loro per partecipare alla manifestazione d'interesse di cui sopra? L'eventuale progetto che i due comuni convenzionati presenteranno dovrà contenere interventi uguali o simili per i due territori oppure sarà possibile prevedere due diverse tipologie di intervento sempre nel rispetto delle attività (2.2 e 2.5) previste dall'avviso pubblico?**

Fermo restando che le forme associative ammesse sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., i comuni possono convenzionarsi anche se non contigui territorialmente. Occorre però precisare che devono essere sempre rispettati i limiti previsti dall'Avviso relativamente al numero di abitanti per ciascun comune, in particolare: "(...)la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti" e che la convenzione deve essere "regolarmente costituita al momento della presentazione della Manifestazione di interesse".

Inoltre, si ricorda che i comuni che partecipano in forma associativa devono individuare tra di essi il comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza al Ministero dell'ambiente.

In ultimo, si osserva che gli interventi possono riguardare anche più edifici di proprietà dei comuni costituenti la forma associativa, infatti, nelle varie sezioni dell'Allegato B è possibile specificare le caratteristiche di ogni edificio e dei relativi interventi. In questo contesto si precisa che la Manifestazione di interesse (allegato A, allegato B e relativi allegati) deve essere unica ancorché riguardante più edifici e in quanto tale deve rispettare complessivamente le soglie previste per le diverse categorie di Beneficiario (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12).

27

**15. Nel Bando si specifica che "Le forme associative di cui alla Categoria C sono quelle previste dal Titolo II, CapoV, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii". Tra queste è inclusa anche quella prevista dall'art. 34, ossia gli accordi di programma?**

Per quanto concerne le forme associative il riferimento, come da lei ricordato, è a quelle previste dal Titolo II del Capo V, articoli da 30 a 34, del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Gli accordi di programma, dunque, rientrano tra le forme associative ammesse.

**16. È possibile seguire SOLO la linea 2.2.a, ossia realizzare un intervento di analisi e diagnosi energetica su 11 edifici pubblici ricadenti in 11 diversi comuni del GAL con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili ? Qualora non sia possibile, si può realizzare la linea 2.2.a prevedendo il budget per un intervento pilota dimostrativo su UNO degli 11 edifici coinvolti, visto quanto riportato a pg 7 del Bando (Gli interventi di cui all'Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività: certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi).**

L'Avviso prevede la possibilità di proporre progetti che riguardino anche una sola delle due linee di attività (2.2. e 2.5.) individuate (cfr. pag. 5 dell'Avviso). Inoltre, tra i progetti ammissibili nell'ambito della linea di attività 2.2. figurano quelli relativi a "interventi di analisi e diagnosi energetica con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili".

Dunque, considerato quanto previsto dall'Avviso, è possibile sia presentare Manifestazioni d'interesse sia per interventi di analisi e diagnosi energetica su undici edifici situati in altrettanti comuni sia un solo progetto relativo ad un solo edificio.

Tuttavia si ricorda che gli interventi proposti dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi descritti a pagina 4 dell'Avviso e che le Manifestazioni di interesse saranno valutate sulla base degli elementi di valutazione di cui all'Allegato C.

In riferimento al caso da lei prospettato è necessario però sottolineare che il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) non è una forma associativa tra comuni prevista dal Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000 e

ss.mm.ii.) e quindi non rientra tra le categorie dei beneficiari indicati nell'Avviso. La Manifestazione d'interesse per l'intervento/i prospettato/i potrà essere presentato dai singoli comuni che in esso rientrano - qualora la popolazione residente sia inferiore ai 15000 abitanti - o, sempre nel rispetto dei limiti previsti nell' Avviso relativamente al numero massimo di abitanti, dagli stessi comuni riuniti in una delle forme associative previste al Titolo II Capo V (articoli da 30 a 34) del Testo Unico richiamato. In quest'ultimo caso si ricorda che la forma associativa tra comuni deve essere formalizzata prima della presentazione della Manifestazione d'interesse.

Occorre, in ultimo, segnalare che la partecipazione del comune o dei comuni proponenti a iniziative correlate al programma LEADER+ rientra tra i criteri di premialità previsti dall'Allegato C all'Avviso (cfr. tabella 2, pag. 3).

**17. Si chiede se un associazione di comuni composta da tre comuni di cui uno con popolazione superiore a 15.000 abitanti può presentare per ogni comune ad essa appartenente un progetto su un immobile avente sede in ciascun comune? Si possono quindi presentare tre progetti, uno per ogni comune, appartenente all'associazione di comuni?**

Possono manifestare il proprio interesse all'Avviso pubblico in oggetto, tra gli altri, le *"Forme associative di comuni in cui la maggioranza dei comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti"* (Cfr. Avviso Par. "Beneficiari", pagg. 3-4).

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- Le forme associative di cui alla Categoria C sono quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- I comuni che partecipano in forma associativa devono individuare tra di essi il comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza al Ministero dell'Ambiente;
- Le forme associative devono essere regolarmente costituite al momento della presentazione della Manifestazione di interesse.

Si ritiene inoltre opportuno sottolineare che, la Manifestazione di interesse può riguardare più edifici, anche situati nei diversi territori comunali, infatti, nelle varie sezioni dell'Allegato B è possibile specificare le caratteristiche di ogni edificio e dei relativi interventi. In questo contesto si precisa che la Manifestazione di interesse (allegato A, allegato B e relativi allegati) deve essere unica e in quanto tale deve rispettare complessivamente le soglie previste per le diverse categorie di Beneficiario (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12).

28

**18. Un edificio pubblico di proprietà comunale, locato al Ministero della Difesa, nello specifico sede della locale stazione dei Carabinieri, rientra tra gli edifici oggetto di intervento delle Attività 2.2 del presente avviso?**

L'oggetto della Manifestazione di interesse sono esclusivamente edifici di proprietà pubblica o concessi in comodato d'uso all'ente proponente; il riferimento è quindi ad edifici rientranti nel demanio comunale o comunque di proprietà dell'ente proponente o ancora edifici che siano ad esso concessi in comodato d'uso da altro ente pubblico.

In tale contesto l'immobile da lei descritto rientra tra quelli proponibili per il finanziamento.

## **QUESITI DI CARATTERE GENERALE**

**1. Gli interventi in progetto possono essere previsti su più edifici di proprietà comunale o su un solo edificio?**

I soggetti beneficiari possono presentare istanza di finanziamento per interventi che riguardino anche più edifici di proprietà del comune o di proprietà di altri enti pubblici ma concessi in comodato d'uso al comune proponente.

A tal proposito, nelle varie sezioni dell'Allegato B è possibile indicare tutti gli edifici sui quali si intende intervenire nonché specificare le caratteristiche di ogni edificio e dei relativi interventi. In questo contesto si precisa che la Manifestazione di interesse (allegato A, allegato B e relativi allegati) deve essere unica ancorché riguardante più edifici e in quanto tale deve rispettare complessivamente le soglie previste per le

diverse categorie di Beneficiario (Cfr. Avviso Par. "Risorse finanziarie e dimensionamento economico degli interventi proposti" pagg.11-12).

**2. Quando si parla di tecniche e tecnologie dell'edilizia sostenibile e impiego di materiali eco-compatibili a cosa ci si riferisce di specifico? Ci si riferisce solo alla bioedilizia?**

Come specificato nell'Avviso (allegato B pag.12 tabella 2.9, allegato C pag. 3 tabella 2) con la dicitura tecniche di bioedilizia si fa riferimento a *"tecniche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e volte alla minimizzazione della produzione di rifiuti e della messa in circolo di sostanze/materiali tossici; impiego di materiali eco-compatibili e/o appartenenti alla filiera di produzione locale"*.

**3. Un comune è in possesso di un progetto esecutivo di un'opera che rientra perfettamente tra le opere previste dall'avviso. Il relativo incarico di progettazione e direzione lavori è stato conferito nell'anno 2005 nell'assoluto rispetto della normativa vigente PRO TEMPORE che consentiva l'affidamento di incarichi diretti fino a 100.000 euro. Se il comune presenta il progetto di tale opera, le spese tecniche, rispettando i limiti di cui alla determinazione n.17/2010 della Regione Puglia, possono essere ammesse a finanziamento dato che l'incarico è stato conferito nel rispetto della normativa vigente all'epoca, anteriore alla pubblicazione del D.Lgs. 163/06?**

La Determinazione n.17/2010 della Regione Puglia all'art. 10, rubricato *"Modalità di rendicontazione"*, stabilisce che: *"Le spese connesse alle operazioni ammesse a contribuzione finanziarie nell'ambito del programma [POIn Energia] sono ammissibili se effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dal periodo di validità della programmazione 2007- 2013, definita al 01.01.2007 [primo gennaio duemilasette]"*. Ciò considerato, un incarico di progettazione e direzione lavori conferito nell'anno 2005 – al di là delle modifiche normative intervenute in materia di contratti pubblici - non può ritenersi una spesa ammissibile.

**4. È possibile candidare a finanziamento un investimento di efficientamento energetico (infissi, copertura, involucro e condizionamento) già appaltato e con lavori iniziati?**

Fermo restando che, come specificato nell'Avviso, NON sono accolte manifestazioni di interesse che prevedono interventi oggetto di altro finanziamento di natura comunitaria saranno preferite le proposte progettuali che assicurano una rapida cantierabilità. Le proposte progettuali devono essere pienamente coerenti con le finalità dell'Avviso, con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali (Regolamenti n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006) e con la normativa nazionale (DPR 196/2008). Gli interventi in questione devono essersi verificati comunque nell'ultimo triennio e le spese devono essere state sostenute e quietanzate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015.

**5. Come va intesa l'indicazione in via prioritaria? Ovvero in via "non" prioritaria è possibile intervenire su immobili pubblici non presenti in alcun elenco ma di documentabile pregio architettonico e/o avente età di almeno 50 anni?**

Gli interventi proposti, nelle tipologie previste dall'Avviso in parola, *"devono essere realizzati su immobili esistenti di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare dei comuni localizzati nelle suindicate regioni."*

Sono, dunque, ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi, nelle tipologie descritte dall'Avviso, su tutti gli edifici siano di proprietà pubblica o concessi in comodato d'uso all'ente proponente; il riferimento è, quindi, a edifici rientranti nel demanio comunale o comunque di proprietà dell'ente proponente o ancora edifici che siano ad esso concessi in comodato d'uso da altro ente pubblico.

Pertanto non si esclude la possibilità di presentare proposte progettuali che interessino edifici pubblici non di pregio ovvero non *"ricadenti nell'ambito della disciplina dell'articolo 2 del D.Lgs 42/2004 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio"*.

I progetti che insistono, invece, su immobili pubblici *"di pregio"* potranno beneficiare, come esplicitato nell'Allegato C (tabella 1) all'Avviso in parola, di un punteggio massimo pari a 5 punti.



**6. Come va interpretata la definizione di “immobile di pregio” riportata alla pagina 6 dell’avviso, atteso che l’articolo 2 del d.lgs. n. 42/2004 parla genericamente di bene culturale e non dice facente parte di un elenco?**

In primo luogo occorre ricordare che gli edifici di pregio per i quali è possibile proporre istanza di finanziamento sull’Avviso in oggetto sono esclusivamente quelli di proprietà del proponente o conferito in uso allo stesso tramite apposito comodato da altro Ente pubblico proprietario. Dunque non sono assolutamente ammissibili istanze al fine di ottenere finanziamenti per interventi su immobili di proprietà di soggetti privati o persone giuridiche private senza fine di lucro.

Per quanto concerne la definizione di “immobili di pregio” si osserva che l’art. 10 del DLgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii. stabilisce che sono beni culturali : “le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.”

Ciò considerato che “immobili di pregio” per i quali è possibile presentare istanza di finanziamento ai sensi dell’Avviso in parola, sono quelli per i quali è stato notificato l’interesse ai sensi della L. 364 del 20/06/1909 o della L. 778 del 11/06/1922 (“Tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico”), ovvero è stato emanato il vincolo ai sensi della L. 1089 del 01/06/1939 (“Tutela delle cose di interesse artistico o storico”), del d.lgs. 490 del 29/10/1999 (“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”) e infine dello stesso d.lgs. 42 del 22/01/2004.

**7. Per l’ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti meritevoli di interesse, il Ministero tramite raccomandata invita ciascun proponente ritenuto meritevole di interesse a fornire entro 30 gg decorrenti dalla notifica, copia del bando di gara per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell’intervento proposto e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione dello stesso in GURI ecc.. Infatti sembrerebbe che, considerato che la notifica di “proponente ritenuto meritevole di interesse” viene fatta sulla base dei documenti presentati nella fase di partecipazione (allegato A, allegato B e progettazione preliminare), si debba passare subito al bando di gara per la realizzazione dell’opera, mentre ancora ci sarebbe da effettuare la progettazione definitiva ed esecutiva. Inoltre, non si capisce come si possano avviare tali fasi progettuali senza essere certi di rientrare nel finanziamento, date che, come specificato alla fine di pag. 16 del bando, il Ministero ammette definitivamente al finanziamento l’intervento dopo avere verificato la regolarità di tale documentazione.**

In merito al quesito si precisa che con l’espressione “...copia del bando di gara per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell’intervento proposto” si fa riferimento alla documentazione relativa alla gara per l’affidamento della progettazione o della progettazione ed esecuzione lavori a seconda della scelta effettuata dal proponente sulla base delle opzioni offerte dalla normativa vigente in materia, richiamata dall’avviso (articoli 53, 142 e ss. del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e per quanto applicabile alla Legge 109/1994 e ss.mm.ii).

Inoltre, la richiesta del Ministero di “... fornire entro 30 gg decorrenti dalla notifica [al soggetto ritenuto meritevole d’interesse], copia del bando di gara per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell’intervento proposto e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione dello stesso in GURI ecc.” è tesa, considerate le esigenze correlate al rispetto dei tempi di utilizzo delle risorse del POI Energia, ad ottenere la garanzia che gli interventi selezionati procedano celermente per ciò che concerne la fasi di progettazione - successive a quella presentata in istanza - e la realizzazione. La ricezione della richiamata documentazione nei tempi previsti nonché la coerenza dei contenuti della medesima con quanto dichiarato dall’istante nella Manifestazione d’interesse, rappresentano una condizione risolutiva rispetto alla definitiva concessione del finanziamento da parte del Ministero, in quanto, come esplicitato nell’Avviso: *“una volta pervenuta la suindicata documentazione, il Gruppo tecnico di valutazione verifica la piena coerenza con quanto dichiarato e presentato in sede di manifestazione di interesse.*

*Se la verifica si conclude con esito positivo, il Ministero dell’ambiente ammette definitivamente a finanziamento l’intervento e, con proprio atto, fissa l’importo del finanziamento stesso, disciplina le modalità di erogazione e relativo circuito finanziario, gli impegni del beneficiario e i casi di revoca.*

*In caso contrario, se la verifica del Gruppo tecnico di valutazione si conclude con esito negativo, poiché emergono difformità o incongruenze rispetto a quanto in precedenza dichiarato, l'intervento si ritiene non ammesso a finanziamento. Anche in tal caso, si provvede a formale comunicazione nelle modalità di cui sopra.*

*In entrambi i casi, il Ministero dell'ambiente si riserva di richiedere ulteriori eventuali chiarimenti tenendo conto di quanto specificatamente dichiarato in occasione della Manifestazione di interesse."*

**8. Il progetto, se preliminare, deve essere redatto dall'ufficio tecnico o può essere redatto da un tecnico esterno?**

Il progetto può essere sia redatto dall'ufficio tecnico comunale che, previo affidamento d'incarico secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia (d.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.), da un tecnico esterno all'amministrazione comunale.

**9. Il progetto deve essere inserito nel piano triennale delle opere pubbliche?**

Ai fini della partecipazione all'Avviso non è previsto che il progetto rientri nel piano triennale delle opere pubbliche, fermo restando differenti disposizioni dettate dalla vigente normativa regionale in materia.

**10. Deve essere acquisito e approvato il bando con delibera di giunta o si può semplicemente partecipare?**

Ai fini della presentazione della Manifestazione di interesse non è necessario allegare la delibera di approvazione del progetto.

**11. Se il progetto è già definitivo, con i relativi pareri, deve essere prodotto in duplice copia in originale o una copia può essere conforme? Se il progetto si compone di n°12 tavole formato A1, va inviato nel formato originale o per comodità vanno ristampate tutte in formato A3?**

Il progetto dovrà essere inviato unicamente nel formato e nelle modalità indicate nella tabella esplicativa contenuta alle pagine 7 e ss. dell'Avviso.

In particolare, come riportato al punto 9. della suddetta tabella, gli elaborati progettuali (così come definiti nel DPR n. 554 del 21 dicembre 1999 e ss.mm.ii. e firmati dal tecnico competente) dovranno essere inviati esclusivamente in formato elettronico (uno o più file).

Inoltre per quanto attiene al formato dei file, si richiede che:

- Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
- Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale – scala 1:2.000 - Formato A3).

**12. Si può includere la bonifica dell'amianto in un intervento di efficientamento che riguarda l'involucro e nel caso specifico un tetto piano?**

Le spese relative ad interventi di bonifica dell'amianto non rientrano tra quelle ammissibili a valere dell'Avviso in questione, per cui, qualora incluse, esse risultano a totale carico del proponente.

**13. In caso di un programma che preveda interventi su più edifici con più impieghi tecnologici, se, per diversa interpretazione dell'avviso, una singola tecnologica non risulta coerente con le prescrizioni dell'avviso stesso, sarà l'intero programma ad essere escluso o verrà stralciata, esclusivamente, la soluzione tecnologica non coerente?**

Fermo restando che saranno ritenute ammissibili esclusivamente le tipologie di intervento previste dall'Avviso, la valutazione riguarderà la proposta progettuale nel suo complesso. Sotto un profilo di congruità economica saranno decurtate le spese non ritenute ammissibili ai fini del presente Avviso.

**14. Le attività di rimozione detriti, pulitura e drenaggi, essendo strettamente funzionali nonché propedeutici alle corrette attività di efficientamento energetico dell'edificio in oggetto, sono finanziabili a valere sulle risorse del presente Avviso?**

Le opere murarie sugli edifici sono ammissibili esclusivamente qualora siano funzionali alla riduzione della trasmittanza termica dell'edificio.

In merito alla sua richiesta si fa presente che le operazioni di rimozione di detriti, provenienti dai crolli degli edifici adiacenti, non sono direttamente connesse alla realizzazione degli interventi per la riduzione della trasmittanza e pertanto non sono ammissibili a finanziamento.

Possono essere considerate ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso in parola, esclusivamente le opere murarie strettamente connesse al lavoro di incappottamento esterno da operarsi sulle facciate.

**15. Per l'energia prodotta dal cogeneratore (escludendo la vendita) si può richiedere comunque il regime di "scambio sul posto" (cogenerazione ad alto rendimento con  $P_e < 200$  kWe)? Ed in caso di "scambio sul posto" il possibile l'eccesso di kWe prodotti, non istantaneamente autoconsumati, possono essere monetarizzati da GSE o si deve richiedere solo la modalità dello "scambio sul posto" con il cumulo su anni successivi della produzione in eccesso da scontare su futuri consumi?**

In ordine alla cumulabilità di diverse forme di incentivazione per gli impianti da FER, si precisa che la Legge Finanziaria 2008 (come modificato dalla legge 99/09) prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (entrati in esercizio in data successiva al 30 giugno 2009) non possano beneficiare di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata.

Tariffe incentivanti non sono, quindi, compatibili e cumulabile con il finanziamento previsto da questo Avviso. La possibilità di sfruttare il meccanismo di scambio sul posto, che consente di immettere in rete l'energia elettrica prodotta, ma non immediatamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento successivo per soddisfare i propri bisogni, verrà accertata in sede di valutazione delle Manifestazioni di interesse.

## **QUESITI RIGUARDANTI LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI**

**1. Come va inteso il punto 5.3 alla pagina 14 della scheda descrittiva dove viene richiesto di "elencare i principali beni immobili di pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale riconosciuti ufficialmente da enti preposti (UNESCO, [www.culturaitalia.it](http://www.culturaitalia.it) (MIBAC), Soprintendenza ecc.) e indicare per ognuno l'anno o il secolo di costruzione, la destinazione d'uso e la proprietà (pubblica o privata)"? Ricadendo gli interventi all'interno di un parco nazionale sito UNESCO su quale elenco dovrebbe essere riportato l'eventuale immobile?**

La tabella 5.3. richiede che vengano riportati gli immobili presenti nel territorio del Comune proponente il cui pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale sia riconosciuto ufficialmente da enti preposti.

L'informazione relativa all'appartenenza del Comune ad un parco nazionale sito UNESCO, non deve essere riportata nella tabella 5.3, riguardante unicamente gli immobili, bensì nella tabella 1.3, specificando quanto richiesto dai punti 1), 2), 3).

**2. Al punto 1.3 della scheda descrittiva si legge: "l'area oggetto dell'intervento si trova, per intero o in parte ...". Per area si intende nello specifico l'immobile o il territorio comunale?**

Il punto in questione fa riferimento alla possibilità che l'area in cui si attua l'intervento rientri o meno in area protetta. Il riferimento è certamente al territorio comunale.

**3. Al punto 1.7 della scheda descrittiva, oltre agli edifici si deve anche puntualizzare il bene immobile (strada, piazza ecc.) su cui si andrà a realizzare l'intervento di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica?**

Gli immobili (strada, piazza ecc.) sui quali si intende realizzare, a completamento degli interventi di efficientamento sugli edifici, un intervento di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica vanno indicati nella tabella 2.2 e nella tabella 2.5 e non nella tabella 1.7.



Infatti, alla tabella 1.7 dell'Allegato B devono essere esclusivamente indicati i nominativi di tutti gli edifici sui quali si intende intervenire. Per ognuno degli edifici indicati in questa tabella dovrà essere compilata una tabella 1.8.

**4. Al punto 2.2 si parla di cantierabilità. È possibile inviare grafici a livello definitivo e segnare che il tipo di progetto disponibile è l'esecutivo visto che è ancora in fase di completamento? Si devono inviare solo gli elaborati progettuali o anche le relazioni?**

Deve essere inviato l'ultimo livello di progettazione disponibile completo di tutti gli elaborati previsti nel DPR 554/1999 e ss.mm.ii.. Nella tabella 2.2 dell'Allegato B "Informazioni ritenute rilevanti da parte del soggetto proponente in relazione all'intervento proposto" potrà specificare che la progettazione esecutiva è in completamento indicando la data di riferimento di completamento della progettazione esecutiva.

**5. Al punto 2.6 nelle voci di costo non sono indicate la d.II, la sicurezza ecc.? Si possono inserire?**

Il MATTM per l'ammissibilità delle spese dovrà attenersi a quanto stabilito in materia dalla normativa comunitaria (Regolamenti n. 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006), dalla normativa nazionale (DPR 196/2008) e all'art.8 della Determina n.17 del 22/01/2010 della Regione Puglia: "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - Direttive Operative concernenti le Procedure di gestione.

In riferimento al suo quesito, l'art.8 della Determina n.17 del 22/01/2010 della Regione Puglia configura le spese per la direzione lavori e per la sicurezza come spese generali e in quanto tali devono essere considerate dal proponente che può indicarle anche in modo disaggregato al punto 2.6 dell'Allegato B. A tale scopo, la tabella riassuntiva dei costi (tabella 2.6 – Allegato B) riporta voci di costo del tutto esemplificative e può essere modificata, secondo le necessità del proponente, aggiungendo e eliminando le righe. I testi normativi richiamati sono facilmente reperibili su: <http://www.poienergia.it>.

**6. Nell'allegato C è previsto un punteggio relativo alla cantierabilità delle iniziative pari ad un massimo di 10 punti. È già previsto un punteggio per ogni grado di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo)?**

La cantierabilità dell'intervento è valutata in base al livello di progettazione o all'avanzamento della procedura di affidamento della progettazione e/o della realizzazione dell'intervento medesimo. Resta fermo che i livelli progettuali (preliminare, definitivo ed esecutivo), per essere valutati positivamente in termini di cantierabilità, dovranno presentare i requisiti e i contenuti previsti dal D.P.R. n. 554/1999 e ss.mm.ii.

Ciò detto, il punteggio relativo alla cantierabilità (massimo 10 punti) verrà attribuito in base allo "Stato di avanzamento delle proposte progettuali (livello di progettazione e/o predisposizione bozza bando o capitolato d'oneri)" (cfr. Allegato C dell'Avviso). In questa fase non è stato attribuito un punteggio ad ogni grado di progettazione in quanto lo stesso sarà attribuito in seguito alla valutazione dalle Manifestazioni di interesse pervenute.

**7. La dichiarazione del sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento (punto 6 della tabella di cui alla pagina 8 dell'avviso) e la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di conformità della documentazione presentata in formato elettronico (punto 7 della tabella di cui alla pagina 8 dell'avviso), trattandosi di Unione di Comuni, devono essere rilasciate da ciascun sindaco e da ciascun responsabile dell'ufficio tecnico oppure dal legale rappresentante dell'Unione e dal Ufficio tecnico dell'Unione?**

In presenza di manifestazioni di interesse presentate da un'Unione di Comuni:

- la "Dichiarazione del Sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento", di cui al punto 6), pag. 8 dell'Avviso, deve essere sottoscritta dal legale Rappresentante del Comune proprietario dell'immobile oggetto degli interventi;
- la "Dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale di conformità della documentazione presentata in formato elettronico", di cui al punto 7, pag. 8 dell'Avviso, deve essere sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni o, in alternativa, dal legale Rappresentante dell'Unione dei Comuni.

**8. Cosa si intende per stima delle emissioni di gas a effetto serra ex ante, e stima delle emissioni di gas a effetto serra ex post? Bisogna presentare un calcolo, comprensivo del preventivo?**

La stima delle emissioni di gas ad effetto serra determinate dagli usi energetici dell'edificio è una valutazione che forma parte integrante dell'attestato di certificazione energetica e viene redatta al fine di fornire un'indicazione circa l'impatto energetico dell'edificio sull'ambiente.

Per calcolare i dati relativi alle emissioni è possibile utilizzare fattori di emissione standardizzati, presenti in letteratura, che consentano una valutazione di calcolo semplificata per quanto riguarda PM10, NOx e gas ad effetto serra in tCO<sub>2</sub> eq (a tal proposito, ad esempio, l'ENEA mette a disposizione un programma per il calcolo semplificato della CO<sub>2</sub> scaricabile all'indirizzo <http://www.docet.itc.cnr.it/>, inoltre un'applicazione dello stesso tipo è fornita dall'ITACA anche questa liberamente scaricabile all'indirizzo [http://www.itaca.org/valutazione\\_sostenibilita.asp](http://www.itaca.org/valutazione_sostenibilita.asp) ).

Inoltre si precisa che le attività di stima delle emissioni ex ante ed ex post non sono obbligatorie ai fini della presentazione della Manifestazione di interesse: se già si è provveduto alla redazione di tale documento, questo è da allegare alla Manifestazione di interesse, in caso contraria bisogna riportare in tabella 2.4. (Allegato B, pag9) le modalità con cui si intende procedere alla loro realizzazione.

In entrambi i casi le suddette attività rientrano tra quelle ammissibili a finanziamento, quindi dovranno essere inserite nella stima dei costi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto (tabella 2.6. dell'Allegato B, pag9) e nel calcolo sommario della spesa relativo al progetto.

**9. Nella tab. 1.8 di pag. 4 dell'Allegato B, si fa riferimento alla superficie coperta e alla superficie scoperta. Come superficie scoperta si intende la superficie scoperta della corte esterna?**

La Superficie coperta (Sc espressa in mq) è la superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale delle parti edificate fuori terra, delimitate dalle superfici esterne delle murature perimetrali, con esclusione delle parti aggettanti aperte, come balconi, sporti di gronda e simili.

La superficie scoperta (Ss espressa in mq) è invece individuabile come la superficie complessiva del lotto in cui ricade l'immobile considerato, a meno della superficie coperta definita come sopra.

**10. Con la tabella 1.10 di pag. 6 dell'Allegato B, cosa si vuole intendere con descrizione dei metodi ai fini della promozione dei risultati?**

La tabella richiede che il proponente descriva brevemente (max 10 righe) le modalità con cui intende provvedere alla promozione e alla diffusione dei risultati, in merito alla riduzione delle emissioni e all'efficienza energetica, ottenuti a seguito della realizzazione dell'intervento.

Si ricorda che le attività di "promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi" è una delle attività da includere negli interventi di cui all'Attività 2.2, come riportato nell'Avviso a pag.7.

**11. Nella tab. 2.2. a pag. 8 dell'allegato B, si fa riferimento alle "Autorizzazioni OTTENUTE - RICHIESTE - DA RICHIEDERE". La mia domanda è la seguente: Visto che gli edifici non hanno vincoli storici e non vengono realizzare opere strutturali, basta inserire nella tab. l'approvazione dell'Ufficio Tecnico Comunale?**

Se non è necessaria alcuna autorizzazione ai fini della realizzazione del progetto non bisogna inserire nulla nella tabella 2.2.

**12. Nella tab. 2.10. Riduzione dei picchi di consumo, si può fare riferimento alle caldaie a condensazione le quali riducono di molto, rispetto alle vecchie caldaie, i consumi energetici?**

Nella tabella 2.10 vanno riportate esclusivamente le informazioni riguardanti gli interventi rivolti all'appiattimento della domanda energetica ovvero allo spostamento di parte dei consumi verso le "ore vuote" (tra le 19 e le 8 del mattino). Le informazioni riguardanti le tecniche e le tecnologie riguardanti il miglioramento dell'efficienza energetica vanno invece riportate in tabella 2.8. a pag 12 dell'Allegato B.

**13. Cosa si intende nella tab. 2.11 dell'Allegato B, "Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabili". Forse fare riferimento all'isolamento termico a cappotto esterno il quale diminuisce la trasmittanza termica dell'edificio, quindi di conseguenza si andrà a diminuire la potenza della caldaia con una diminuzione dei consumi energetici?**

Con "Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabili" si intende il grado di integrazione delle tecnologie tra gli interventi proposti per il miglioramento dell'efficienza energetica si integrano con gli interventi proposti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, qualora entrambi previsti. Inoltre, nel caso in cui negli edifici oggetto degli interventi della presente proposta siano in funzione o in fase di costruzione impianti per la produzione di energia rinnovabile descriverne le caratteristiche tecniche e descrivere come questi impianti si integrano con gli interventi proposti.

### **QUESITI RIGUARDANTI IMMOBILI NON ACCATASTATI**

**1. Un Comune desidera produrre la manifestazione di interesse per un edificio di sua proprietà di cui, però, non risulta ancora accatastamento. Si desidera sapere se è possibile accedere al bando.**

A seguito delle numerose richieste relative alla suddetta problematica, l'Amministrazione procedente, al fine di assicurare la massima partecipazione all'Avviso, ha ritenuto opportuno accogliere le proposte progettuali relative ad edifici pubblici la cui posizione catastale non sia ancora regolarizzata.

Ciò, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 19 del D.L. 78/2010 (G.U. 31 maggio 2010, n.125) convertito con L. 122/2010 che ha prorogato al 31 dicembre 2010 il termine entro il quale i soggetti titolari di immobili non censiti in catasto ed individuati come tali dall'Agenzia del Territorio possono provvedere ad effettuarne la denuncia, pena l'iscrizione coattiva da parte dell'Agenzia con oneri a carico del possessore e con individuazione di una transitoria rendita presunta.

Coloro che intendono presentare istanza dovranno allegare alla Manifestazione di interesse una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che la procedura di accatastamento è in corso al momento dell'invio della proposta progettuale.

A tale dichiarazione dovranno inoltre essere allegati:

- copia della lettera d'affidamento d'incarico ad un tecnico per lo svolgimento delle verifiche ed accertamenti necessari all'accatastamento;

ovvero

- copia dell'istanza presentate all'Agenzia del territorio competente ai fini dell'accatastamento del bene immobile.

*Aggiornamento del 29/11/2010*